



Comune di Lecco

**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO**  
**ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE**  
**SEDUTA PUBBLICA IN DATA 20 MAGGIO 2014**  
**VERBALE N. 9/2014**

L'anno duemilaquattordici e questo giorno venti del mese di maggio alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>6</b>

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola		X
Ivano Donato	X		Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli  
 Assiste il Vice Segretario Generale del Comune – dr. Flavio Polano  
 Scrutatori: Buizza – A. Colombo – Martini  
 Assenti fissi: Bodega, Chirico, Cerrato, Licini, Locatelli e Siani  
 Inizio seduta ore 19.15, termine ore 22.58

**PRESIDENTE**

Ci accomodiamo iniziamo i lavori. Grazie, do la parola al Segretario, dottor Polano, per l'appello.

**VICESEGRETARIO GENERALE**

Buona sera.

(Segue appello nominale).

26 presenti.

**PRESIDENTE**

Vi comunico che abbiamo 26 presenti e il numero è legale. Possiamo iniziare i lavori del Consiglio. Confermo gli scrutatori nominati ieri sera, salvo il fatto che, quando arriviamo al punto 9, se il Consigliere Richard Martini non è ancora arrivato, dovremo cambiarlo perché dobbiamo fare una votazione, per adesso riconfermo.

Siamo arrivati ieri sera al punto 6, abbiamo il punto 7.

**Deliberazione n. 25 in data 20.5.2014 – COMUNICAZIONE, SENZA PRESA D'ATTO, DEI RIACCERTAMENTI STRAORDINARI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 (RELATORE CORTI).**

**PRESIDENTE**

Si tratta di una comunicazione, senza presa d'atto, dei riaccertamenti straordinari dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo 118.

E' una comunicazione propedeutica al bilancio, poi i temi li discuteremo dentro al bilancio, ma qui c'è una procedura rispetto al nuovo modello di bilancio, che è già stato illustrato in Commissione, ma è corretto presentarlo anche in Consiglio. Do la parola all'Assessore Corti. Prego.

**ASSESSORE CORTI ELISA**

Grazie e buona sera. Questa è una delibera che la Giunta ha adottato il 30 aprile scorso e che abbiamo già avuto modo di comunicare ed illustrare in Commissione. E' un atto conseguente all'adozione delle nuove modalità di tenuta del bilancio, perché la norma che ha deliberato le modalità di armonizzazione dei bilanci prevedeva che, nel primo esercizio di sperimentazione, gli Enti dovevano, subito dopo l'approvazione del consuntivo, fare un riaccertamento straordinario dei propri residui attivi e passivi. E' una modalità che non veniva utilizzata prima e che, in sostanza, tende a verificare che i residui attivi siano tutti fondati e che i residui passivi siano accompagnati da obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Che cosa è successo con questo riaccertamento? Che i residui attivi sono stati interamente confermati, vuol dire che i crediti che noi avevamo nei bilanci dell'ultimo anno e degli anni precedenti sono stati ritenuti, poi, anche dai Revisori dei Conti pienamente fondati, non era scontato, perché sappiamo che, purtroppo, molti Comuni hanno dovuto far tornare i loro conti magari andando ad arrotondare le previsioni di crediti più o meno fondati, non è il nostro caso. Sui residui passivi, invece, il riaccertamento ha avuto questo effetto, c'erano molti residui negli anni precedenti che non erano arrivati, in particolare quelli legati alle opere pubbliche, fino all'indizione della gara. Questi residui, con la vecchia modalità di gestione del bilancio, potevano rimanere nei residui e poi essere utilizzati, anche negli anni successivi, nel momento in cui le possibilità di spesa l'avrebbero consentito. Potevano essere riutilizzati a giudizio del Settore che aveva questi residui. Con questo riaccertamento, tutti i residui, che non erano accompagnati da obbligazioni giuridicamente perfezionate, sono andati in avanzo, naturalmente in avanzo, accompagnati dall'elenco delle motivazioni per le quali le somme erano state stanziare. Vi dico, in sintesi, che il riutilizzo di queste somme è possibile, come prima, nel momento in cui il Patto di Stabilità ne consentirà l'utilizzo, cioè quando questi soldi si potranno effettivamente spendere, con una diversità che, rispetto al passato, non sarà più il Dirigente o il Settore a decidere il riutilizzo dei residui ma la riapplicazione della quota di avanzo verrà portata in Consiglio Comunale per la decisione di competenza.

Quindi, se posso esprimere un giudizio su questa novità, devo dire che, in fondo, questa modalità restituisce al Consiglio Comunale un ruolo di maggiore importanza. Sull'operazione complessiva di riaccertamento c'è il parere favorevole dei Revisori dei Conti, gli atti oltre che essere disponibili sono, naturalmente, pubblicati sul sito del Comune di Lecco.

**PRESIDENTE**

Grazie. Però, adesso bisogna stare al posto ed evitare, sennò...

(Segue intervento fuori microfono).

Ho capito, ma c'è anche una comunicazione in corso...

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene.

(Segue intervento fuori microfono).

Ho ripreso tutti per stare al posto.

Va beh. Abbiamo esaurito questo punto.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 20.05.2014

**OGGETTO: COMUNICAZIONE SENZA PRESA D'ATTO DEI RIACCERTAMENTI STRAORDINARI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venti (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>26</b>	<b>15</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Flavio Polano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – A. Colombo – Martini

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il DPCM del 28.11.2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili prevede che la deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui venga approvata dalla Giunta Comunale e comunicata al Consiglio Comunale;

Richiamata la deliberazione n. 68 del 30.04.2014 con cui la Giunta Comunale ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del DPCM del 28.12.2011;

Visto il parere di regolarità tecnica, favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

L'Assessore Corti

### **COMUNICA**

che la Giunta Comunale ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui con la deliberazione n. 68 del 30.04.2014. Nel corso della comunicazione sopraggiungono i consiglieri Martini, Fusi, Fortino, Mauri, Pasquini, Romeo e Boscagli. Presenti 33 assenti 8: Bodega, Cerrato, Chirico, Colombo G, Invernizzi, Licini, Locatelli e Siani.

Per la presente deliberazione non si rende necessaria la votazione per presa d'atto del Consiglio.

**Deliberazione n. 26 in data 20.5.2014 – BENI CONFISCATI AD ORGANIZZAZIONI CRIMINALI EX L. 575/65 – PROTOCOLLO D’INTESA SULLA DESTINAZIONE E SULL’UTILIZZO AI FINI SOCIALI DELL’IMMOBILE DI VIA BELFIORE N. 1 – APPROVAZIONE PROGETTO “WALL STREET LECCO. I SAPORI E I SAPERI DELLA LEGALITA’.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo, il punto 8, che recita: beni confiscati ad organizzazioni criminali – Protocollo d’Intesa sulla destinazione e sull’utilizzo ai fini sociali dell’immobile di via Belfiore 1. Approvazione al progetto “Wall Street Lecco. I sapori e i saperi della legalità”. Relatore l’Assessore Donato. Prego, Assessore.

**ASSESSORE DONATO IVANO**

Buona sera a tutti. Prima di presentare la delibera ai signori Consiglieri, vorrei leggere una breve cronistoria dell’ex Pizzeria “Wall Street”, cronistoria che ci ha portato fino a qui. Solo il 14 aprile del 2006 l’immobile Wall Street viene trasferito al Comune di Lecco per poi, nel settembre del 2009, ritornare in capo alla Prefettura. Negli anni intercorsi erano state tentate diverse strade per il riutilizzo ai fini sociali e istituzionali del bene confiscato. La costituzione di una pizzeria gestita, con l’inclusione di persone diversamente abili, lanciata dall’allora Assessore ai Servizi Sociali, Invernizzi, una sede per i Vigili del Fuoco, la costituzione di appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica con Aler, in realtà, però, nessuno di questi progetti è mai divenuto concreto a causa degli eccessivi costi di modifica strutturale, sottolineo questo aspetto. Successivamente, l’immobile è stato destinato dalla Prefettura ad Archivio Storico. Nell’aprile 2010, l’Associazione “Qui Lecco Libera” con una raccolta di firme sollecitava di destinare ad uso sociale l’immobile di via Belfiore, raccogliendo e consegnando al Sindaco 2.390 firme di cittadini. Tale raccolta rimaneva, però, una richiesta generica di utilizzo sociale del bene, poiché nessuna associazione, singolo cittadino o Istituzione presentò nei mesi successivi idee, progetti, manifestazione di interesse o anche semplice ipotesi di lavoro in merito. Le firme sono, in ogni caso, state un ulteriore stimolo ad agire e costruire concretamente un percorso di utilizzo sociale di “Wall Street”. Nel settembre del 2011, il Coordinamento Territoriale di Libera lancia l’idea di recuperare “Wall Street” come progetto culturale e imprenditoriale di legalità, impegnandosi a portare un progetto in tal senso. La proposta viene presentata in una riunione il 3 settembre a Costa Masnaga alla presenza del Prefetto Valentini, dei Sindaci e di amministratori dei diversi Comuni nei quali coesistono beni confiscati, inoltre di membri di associazioni e cooperative, oltre a cittadini. Nel febbraio 2012 viene pubblicata un’intervista al Prefetto, che si augurava che “Wall Street” potesse presto essere assegnata ad associazioni che operano nel sociale per farne una pizzeria della legalità con prodotti coltivati nelle terre confiscate, mentre l’Associazione “Libera” nella sede regionale di Milano attivava un gruppo di lavoro per studiare la sostenibilità del progetto, i costi di ristrutturazione, e non di modificazione della struttura stessa, i possibili partner interessati e le diverse modalità di gestione secondo l’esperienza positiva dell’associazione già realizzata in Italia. Nel mese di marzo del 2012 il gruppo di lavoro di “Libera” esegue il recupero della documentazione amministrativa depositata nel Comune, tre sopralluoghi tecnici nella struttura, ed inoltre viene studiato da parte dell’Università Bocconi un business plan sulla sostenibilità delle ipotesi della pizzeria. Nello stesso mese “Libera” consegna, in una riunione con il prefetto Valentini, una prima bozza del progetto “Wall Street. I saperi e i sapori della legalità”, in cui si tracciavano le linee sui contenuti e sul metodo di realizzazione dello stesso, in particolare, si sottolineava come il coinvolgimento attivo e concreto del territorio con tutte le sue associazioni fosse una condizione sine qua non del suo successo. “Libera” ribadiva che sarebbe stato auspicabile che, una volta riconsegnato l’immobile dalla Prefettura Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, il bene venisse riassegnato al Comune e che il progetto della pizzeria della legalità potesse comprendere anche una

componente per altri utilizzi sociali quali, ad esempio, aggregazione giovanile e musicale. Nell'aprile del 2012, il Prefetto convoca la riunione del Nucleo di Supporto dei Beni Sequestrati e Confiscati con all'Ordine del Giorno la destinazione dell'immobile "Wall Street", oltre ai membri del Nucleo erano presenti il Sindaco, Virginio Brivio, il Dirigente dell'Associazione Nazionale dei Beni Confiscati, dottor Trabace. Da tutti i componenti viene espresso l'assenso sul progetto, assicurando la massima collaborazione per la sua realizzazione. Il percorso di utilizzo sociale di "Wall Street" come "Saperi e sapori della legalità" viene da quel momento fatto proprio dalla Prefettura, dal Nucleo di Supporto e dal Comune. Nel luglio del 2012 "Libera" porta a conclusione lo studio tecnico preliminare dei costi della ristrutturazione e il business plan di gestione della pizzeria e viene trasmessa alla Prefettura una prima bozza di Protocollo d'Intesa sulla base delle esperienze positive già realizzate in altre regioni. Verso la fine del mese di luglio, però, l'Associazione "Libera" e il Comune vengono informati dalla Prefettura che, in data 12 luglio, la filiale lombarda dell'Agenzia del Demanio, su mandato del Ministero delle Finanze, ha fatto richiesta all'Associazione Nazionale per i Beni Confiscati dell'immobile "Wall Street" per utilizzarlo come sede della Commissione Tributaria di Lecco. Questa richiesta è legittimata dalla disposizione del Governo in materia dei beni confiscati nel quadro della spending review. Viene preso atto, sia dal Comune che dall'associazione, di questa richiesta del Ministero delle Finanze e viene comunque auspicata celerità rispetto a risposte in merito allo sviluppo di questa manifestazione di interesse, al fine di evitare un déja vu del non utilizzo sociale del bene. Intanto, si continua a sostenere il progetto anche in questa fase di incertezza. Durante il mese di aprile del 2013, circa dopo nove mesi, si sblocca finalmente l'ambigua situazione di stallo generata dalla manifestazione di interesse all'utilizzo del bene da parte del Ministero delle Finanze, grazie all'intervento della dottoressa Di Nicola, Funzionario dell'Ufficio Centrale di Roma dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, della Prefettura e della Sede Regionale e Provinciale di "Libera". A seguito di ciò, nell'aprile 2013, il Sindaco di Lecco scrive all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati una lettera di disponibilità del Comune a riprendersi in assegnazione il bene. L'Agenzia, con Decreto di Assegnazione del 29 maggio del 2013, stabilisce che, una volta liberato dagli archivi della Prefettura, Questura, il bene venga riassegnato al Comune per la destinazione sociale di cui si parla nella lettera del Sindaco, quale simbolo ed emblema della volontà di riscatto del territorio. Il 31 agosto del 2013 viene realizzato, dentro il cortile di "Wall Street", un evento informativo dove il Sindaco, il Prefetto e "Libera" presentano alla città l'ipotesi progettuale dell'aprile del 2012. Sempre nel settembre del 2013, durante un convegno a Milano in materia di legalità e beni confiscati, organizzato dalla Regione, il Referente Nazionale di "Libera" per i Beni Confiscati viene a conoscenza della disponibilità di economie, dalla Legge Regionale 9 del 2011, di fondi per la ristrutturazione di beni confiscati alle mafie. Nel marzo del 2014 il Prefetto e il Sindaco scrivono al Presidente della Regione Lombardia chiedendo un sostegno morale ed economico al progetto ed, in particolare, per la fase di ristrutturazione materiale dell'immobile. Contestualmente, la stessa richiesta viene presentata ad Aler in qualità di strumento operativo della Regione Lombardia e alla Fondazione Cariplo per un cofinanziamento. Nel marzo 2014, il gruppo di lavoro sui beni confiscati alle mafie della Regione Lombardia delibera lo stanziamento di Euro 400.000,00 per la ristrutturazione di "Wall Street" come pizzeria della legalità e indica Aler, territorialmente competente, quale strumento operativo. Il 15 aprile di questo anno, infine, in una riunione convocata dal Prefetto, il Comune di Lecco, Regione Lombardia, l'Aler territoriale, e l'Associazione "Libera" discutono e condividono il testo del Protocollo che costituisce lo strumento formale ed operativo per la realizzazione del progetto della pizzeria della legalità, sia nella fase di ristrutturazione, sia nella fase di individuazione e di assegnazione, attraverso procedure di evidenza pubblica al soggetto che, successivamente alla restaurazione, dovrà gestire e far funzionare la pizzeria e le attività socio culturali collegate al progetto. Il giorno 16 maggio del 2014, con delibera 1828, è stato approvato dalla Regione Lombardia l'approvazione del Protocollo di Intesa tra la Prefettura di Lecco, il Comune di Lecco, la Regione, Aler e l'Associazione "Libera" sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito



nel Comune di Lecco, in via Belfiore 1, e quindi la disponibilità deliberata di Regione Lombardia per 400.000,00 Euro da destinarsi a questo bene da ristrutturare.

La strutturazione della delibera, che vi chiedo di approvare, si suddivide in due parti, una parte legata all'allegato, che riguarda il Protocollo di Intesa sulla destinazione, che riguarda la ristrutturazione, che prevede, come detto, appunto, l'assegnazione, in relazione a tutto il percorso che vi ho elencato prima, ad Aler per la ristrutturazione dello stesso bene immobile con una calendarizzazione di breve termine, quindi entro questo anno e il termine lavori nel prossimo anno in correlazione all'Expo, e, successivamente, una seconda fase, un secondo Protocollo per la gestione e l'utilizzo dell'immobile che, partendo dal presupposto, cioè quale è il business plan, quali sono le linee guida del Protocollo accettato e approvato dall'Agenzia dei Beni Confiscati, da Regione Lombardia e messo in campo da una associazione del territorio come "Libera", preveda un Ente Gestore, che non sarà "Libera" ma sarà un'associazione del territorio come "Libera" o più associazioni del territorio che si faranno capo e carico della gestione, secondo però il Protocollo previsto dallo schema sul quale c'è stata l'approvazione.

Dentro a questo aspetto, il deliberato prevede: "di prendere atto di quanto disposto dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione del Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata con Decreto del 29 maggio del 2013, accettando la presa in carico dell'immobile di via Belfiore e demandando al Servizio Finanziario e Patrimoniale l'effettiva presa in carico dell'immobile stesso; di approvare la bozza di Protocollo sulla destinazione e sull'utilizzo ai fini sociali dell'immobile sito nel Comune di Lecco in via Belfiore 1, nel testo costituito dai dodici articoli che viene allegato alla delibera, di approvare altresì il Progetto 'Wall Street. I sapori e i saperi della legalità' formulato dall'Associazione 'Libera' nell'ambito delle riunioni del Nucleo di Supporto dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione del Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, che viene allegato a questa; di destinare l'importo, per quanto riguarda la Casa Comunale, di 100.000,00 Euro quale cofinanziamento del Comune di Lecco, come previsto dal Protocollo di Intesa e classificato e previsto al Capitolo 23854 quale 'Interventi di riqualificazione degli immobili con finalità sociali'; ed, infine, di impegnare l'Amministrazione Comunale, ai sensi del Protocollo di Intesa di cui al punto 2, al reperimento presso altri Enti, Aziende o Fondazioni o privati delle ulteriori risorse necessarie per il finanziamento complessivo del progetto di cui al punto 3".

La chiusura di questa presentazione non può escludere la considerazione che, ovviamente, il Consiglio Comunale è sovrano nell'approvazione o nel diniego di questa delibera, consapevoli del fatto, che il diniego comporterà la restituzione del bene allo Stato e la relativa somma deliberata da Regione Lombardia alla Regione stessa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Sul punto informo che, nella giornata di ieri è pervenuto un emendamento da parte del Consigliere Magni, un emendamento che ha avuto il parere da parte del Dirigente, la dottoressa Panzeri, che avete a disposizione. Il Consigliere Magni, rispetto al parere espresso dagli uffici, ha fatto la controdeduzione che vi è stata distribuita. Do la parola al Consigliere Magni per illustrare il suo emendamento e, dopo, apriamo il dibattito generale. Consigliere Magni ha la parola per l'emendamento. Prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Innanzitutto chiedo scusa ho confuso il parere della dottoressa Panzeri con quello del dottor Polano, quindi quando richiamo Polano debba intendersi Panzeri. Detto questo, l'ordine del mio emendamento faceva, ovviamente, riferimento alla delibera e invitava ad aggiungere al capoverso introduttivo, in premessa, dove c'è scritto: "Dato atto..."

## **PRESIDENTE**

Scusi, Consigliere Magni, invito un attimo più di silenzio, ecco, non è che possa pretendere l'attenzione ma il silenzio sì, quindi chi ha bisogno di conferire, per favore, può anche uscire. Prego, Magni, scusi.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Sostanzialmente, a pagina 3, “dato atto che le finalità legate all'intervento erano già state inserite nel programma”, eccetera, eccetera, di aggiungere il seguente capoverso: “Tenuto conto che l'articolo 10 del Protocollo di Intesa sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali dell'immobile sito nel Comune di Lecco, via Belfiore, sui compiti del Comune di Lecco recita che: ‘L'ipotesi di concessione del bene indicata nei punti a), b), c) del medesimo articolo 10 è, a titolo esemplificativo, come recita il Protocollo, secondo il quale ogni adempimento inerente e conseguente, comunque connesso, alla gestione dell'immobile di cui trattasi, come a titolo esemplificativo”, e poi, ecco... “Tenuto altresì conto che nel punto c) dello stesso articolo di Protocollo il Comune di Lecco ha il compito fondamentale di individuazione di altre iniziative”, quindi il Protocollo non irrigidisce in un'unica proposta di modello l'affido che dovrebbe venire dato all'Ente gestore, “che appare incongruo per quanto riguarda il punto a) dell'articolo 10, che la concessione a titolo gratuito del bene confiscato estenda a tale criterio l'utilizzo del bene, e non solo, alla sua detenzione; che appare opportuno con riferimento al punto c) che l'individuazione di altre iniziative debba avvenire a partire dal momento dell'approvazione della delibera”, cioè, si dice, va bene proviamo a vedere se da quando approviamo la delibera si possono individuare altre iniziative: “Sulla base di un processo di apertura pubblica la progettualità dei soggetti territoriali anche non coordinati o collaboranti con l'Associazione Nazionale Locale di ‘Libera’”, ovvero, apriamo un processo con la cittadinanza e quant'altro e con il territorio, andando oltre il progetto finora presentato. “Allargando l'ipotesi pizzeria a una o più finalità più ampie che la includano all'interno di un progetto più generale e con connotati economici e non economici, che abbia per tema la nutrizione del territorio e la sua sovranità alimentare, in questa ottica si privilegierebbero anche formule che prevedono l'istituzione di mense sociali e per poveri autogestite, la sede e il funzionamento di gruppi di acquisto, l'ipotesi di negozi di vicinato o luoghi di approvvigionamento alimentare anche domiciliare o di servizio sociale istituzionale rivolti a questi scopi; c) individuare il luogo come centro di aggregazione sociale, in particolare aperto alle fasce giovanili e studentesche della popolazione; d) individuare il luogo come spazio privilegiato per un laboratorio-osservatorio per la conoscenza-azione nei confronti della criminalità organizzata e delle mafie in generale e, nel territorio lecchese in particolare”.

Poi, questo è il capoverso da aggiungere, più o meno corretto o correggibile. Nel punto 3 del dispositivo di delibera, cioè nella pagina 4, aggiungere: “Di approvare come parte integrante di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo di delibera, il seguente capoverso: ‘che la concessione a titolo gratuito del bene confiscato sia estesa alla pura detenzione del bene in gestione per fini economici di mercato; 2) che l'individuazione di altre iniziative come prevista dal punto c) del Protocollo di Intesa debba avvenire a partire dal momento dell'approvazione della delibera sulla base dei seguenti indirizzi: a- processo di apertura pubblica alla progettualità dei soggetti territoriali anche non coordinati o collaboranti con l'Associazione Nazionale Locale di Libera; b- allargamento dell'ipotesi pizzeria a una o più finalità più ampie, che includa l'ipotesi pizzeria all'interno di un progetto più generale con connotati economici e non economici che abbia per tema la nutrizione del territorio e la sua sovranità alimentare. In questa ottica si privilegeranno anche formule che prevedano l'istituzione di mense sociali, la sede e il funzionamento di gruppi di acquisto, l'ipotesi di negozi di vicinato...”, eccetera; c- individuare il luogo come centro di aggregazione sociale, in particolare aperto alle fasce giovanili e studentesche della popolazione; d-individuare il luogo come spazio privilegiato per un laboratorio-osservatorio per la conoscenza-azione nei confronti della Criminalità Organizzata e delle Mafie in generale e nel territorio lecchese in particolare”.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Questo è per quanto riguarda l'illustrazione dell'emendamento, la lettura, poi la risposta alle osservazioni...

## **PRESIDENTE**

E' a disposizione di tutti già. Grazie.

Sul tema di questo punto all'Ordine del Giorno dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Come ho già detto anche in Commissione, io credo che qualsiasi progetto, qualsiasi iniziativa che vada nella direzione di recuperare i beni confiscati alle mafie sia un'iniziativa lodevole e devo dire anche, come premessa, che effettivamente l'Associazione "Libera" è stata quella che più di tutti ha presentato, prima di tutti, con più visibilità, con più diffusione rispetto alle altre associazioni, ha presentato una proposta. Ora, i problemi che vengono da questo Consiglio Comunale, e dalla Commissione anche prima, posti ai colleghi sono che: primo, il passaggio e il metodo con cui questo Ordine del Giorno, e questa proposta, arriva in Consiglio Comunale è un metodo strano, è un metodo bislacco, perché non è stato deciso con un confronto, seguendo appunto le indicazioni dei Consiglieri Comunali, ma anche allargando alle associazioni della città, ma è stato bensì gestito da altri livelli. C'è stato detto che a giustificazione di questa mancanza, il Presidente del Consiglio Regionale, Cattaneo, però è arrivato in quest'aula, e qualche Consigliere ha detto la sua o che qualche Consigliere Regionale ha detto la sua, ma quest'aula non è mai stata investita della possibilità di dire la sua prima che questo progetto arrivasse alla fase conclusiva. E questa è una grave mancanza, perché tante cose sarebbero potute essere migliorate attraverso, appunto, il lavoro delle Commissioni e del Consiglio Comunale. Quindi ci troviamo oggi praticamente nella situazione di dover decidere se accettare il progetto tout-court così come ci viene presentato, e come c'è stato presentato settimana scorsa in Commissione, con anche un finanziamento da parte di Regione Lombardia ed altri, e quindi una spesa di comunque 100.000,00 Euro da parte del Comune di Lecco, ripeto 100.000,00 Euro, non sono brucolini, sono 100.000,00 Euro. Qualcuno ieri faceva, appunto, l'apologia di quello che è stato fatto per risparmiare. 100.000,00 Euro sono 100.000,00 Euro. Con 100.000,00 Euro si potrebbero fare tantissime altre cose. Ma di fronte a queste 100.000,00 Euro il progetto costa quasi 1.000.000,00 di Euro e quindi, posto che siamo in Italia e quindi non sappiamo neanche quanto poi potrebbe allungarsi o aumentare di costo il progetto per la sistemazione della Pizzeria "Wall Street". Quindi questa sera ci troviamo un po' nella triste situazione di dover decidere se prendere il pesce che ci è saltato in barca oppure provare a gettare, ovviamente con un esca sola, l'amo ancora in mare provando a cercare di pescare un pesce più grosso. Francamente mi trovo, appunto, per questo motivo molto perplesso.

Dico soltanto due cose che magari possono aiutare: la prima, che può sembrare un po' cinica, però purtroppo viviamo di pragmatismo, il popolo lecchese è un popolo che sta con i piedi per terra, non che fa tanta propaganda e tanti proclami, ma è un popolo che vive di quotidianità. La domanda che pongo ai colleghi Consiglieri: quanto potrebbe danneggiare una pizzeria che vive di sociale, per cui che non segue le regole, o meglio non si attiene esclusivamente alle regole del mercato? Quanta concorrenza sleale potrebbe provocare nei confronti dei commercianti? Di chi fa lo stesso lavoro, quindi le pizzerie d'asporto, dei ristoranti nella zona? E' giusto che ci sia in nome dell'antimafia un recupero di uno stabile che poi crea dei problemi di questo genere e che potrebbe anche creare una mancanza notevole nei confronti dei commercianti che lavorano invece seguendo le regole, pagando le tasse, eccetera? Non è forse un ossimoro dire che forse per tornare alla legalità

si utilizza un principio che crea, a chi ha seguito la legalità fino ad oggi, un danno? Perché inevitabilmente il danno verrebbe creato.

E quindi chiedo se è stato valutato bene l'impatto sulla zona, se sono stati ascoltati i commercianti della zona, se sono state prese in considerazione le loro osservazioni. Chiedo scusa...

(Seguono interventi fuori microfono).

Lo so che ho ragione Presidente...

Chiedo se è stata presa in considerazione questa posizione da parte dei commercianti. E poi io credo che siccome non c'è fretta, e siccome questi soldi Regione Lombardia non li ha dati in mano a "Libera", ma li ha dati in mano per costruire un progetto, chiedo che le istituzioni locali si impegnino a salvaguardare questi soldi anche qualora questa sera venisse bocciato il progetto. Cioè, di non metterci con... Sì, recupero un attimo il tempo che ho perso prima. Di non metterci nella situazione di dire: prendere o lasciare. Questa è una cosa che siccome non fa bene alla democrazia e non rende la nostra decisione serena. Chiudo dicendo che, come ieri sera, qualcuno ha la mano alzata tra il pubblico, se la mano alzata si manterrà fino alla fine del dibattito, credo che debba essere tenuto uno stesso atteggiamento anche nei confronti dell'Associazione "Qui Lecco Libera", e da ora mi impegno a proporre, in caso contrario, una mozione, per far mettere anche a "Qui Lecco Libera" di poter prendere la parola. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Richard Martini. Prego.

## **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Signor Presidente, per mozione d'ordine mi riserverei l'intervento successivamente. Proprio su questa vicenda, perché mi sembra che questo Consiglio sia sempre in balia degli eventi. Ieri sera, siccome c'era una platea numerosissima si è fatta parlare una persona, forse, non so, per timore, reverenziale... stasera che c'è un Ordine del Giorno specifico e una persona tra il pubblico alza la mano, vorrei sapere come il Presidente intende procedere, se dare la parola, se sentire i Capigruppo, e io riterrei che se abbiamo dato la parola ieri sera in un argomento che non era nemmeno all'Ordine del Giorno, lo dovremmo fare a fortiori questa sera. Questa è solo la mozione d'ordine, poi mi riservo l'intervento.

## **PRESIDENTE**

Quindi vuole la mia opinione subito? Io proporrò... scusate. Rispetto alla proposta che ha fatto il Consigliere Zamperini, perché anche ieri sera ho accolto le proposte, non delle persone estranee al Consiglio, ma dei Consiglieri. Ma rispetto alla proposta che ha fatto Zamperini, io stasera proporrò al Consiglio di votare se dare la parola o no. Secondo me è una cosa molto diversa, perché ieri sera eravamo in una fase di comunicazioni, adesso siamo in una fase di deliberazione, e non è mai successo, in questo Consiglio, che in fase di deliberazione, sia stato sospeso il Consiglio per dare la parola all'estraneo. Però è una decisione che prenderà il Consiglio al momento opportuno. Adesso continuiamo il dibattito perché abbiamo gli iscritti a parlare, quindi chiedo al Consigliere Richard Martini se vuole fare il suo intervento. La mia opinione l'ho detta, ma decideremo votando al momento opportuno. Prego, ha la parola. Fa l'intervento? Sì.

(Segue intervento fuori microfono).

Sì è prenotato... ragazzi...

(Segue intervento fuori microfono).

Allora rinuncia all'intervento... va beh... Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Angela Fortino.

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene. Consigliere Angela Fortino.

## **CONSIGLIERE FORTINO ANGELA**

Grazie, Presidente. Io ritengo che sia impressionante e preoccupante che si debba spendere circa 1.000.000,00 di Euro, 1.000.000,00 di Euro, per dimostrare che non siamo una città controllata dalla mafia e il tutto all'oscuro dei Consiglieri Comunali che sono stati coinvolti solo al termine dell'intero processo, e poi però ci si chiede di votare.

Sono a favore della legalità, è evidente, e rispetto il lavoro sia dell'Associazione "Libera", sia di tutte le associazioni che si adoperano per difendere la legalità nel nostro Paese. Ma non esiste che per recuperare un bene confiscato si spenda così tanto. Non importa se i fondi sono di Regione, di Provincia o di Comune, sono pur sempre soldi nostri. Mi si potrà obiettare che però siamo di fronte ad una ristrutturazione che si compirà in tempi brevi. Eh, già, un po' troppo brevi. Il progetto è stato presentato al Sindaco e all'Assessore Donato due anni fa, ma noi Consiglieri ne siamo venuti a conoscenza solo una settimana fa durante una Commissione, dove nonostante anche i Consiglieri di Maggioranza, e spero di stasera abbiano il coraggio di dirlo anche in Consiglio Comunale, abbiano espresso alcune perplessità, è emerso che nulla è modificabile. Prendere o lasciare. E nel giro di sette giorni una spesa così, passaggio in Commissione e in Consiglio Comunale. Magari si usasse la stessa misura nel rispondere alle stesse esigenze della città... In due anni questa Amministrazione avrebbe potuto presentarci il progetto, anche in via puramente consultiva, o perlomeno si poteva aprire una fase di condivisione dal marzo scorso quando il Sindaco ha fatto formale richiesta di finanziamenti alla Regione. E invece nulla di fatto per due anni, e poi negli ultimi due mesi un'accelerata pazzesca, e si è chiuso tutto l'iter all'oscuro dei Consiglieri. Il Sindaco e il suo Assessore avrebbero dovuto essere più rispettosi del ruolo dei Consiglieri Comunali, e avrebbero potuto, insieme al Consiglio Comunale, verificare anche altre ipotesi, magari di comodato d'uso gratuito, sempre con finalità sociali, senza impegni economici. Un esempio su tutti anche se non l'unico: proprio due mesi fa sono stati invitati in Commissione Terza i senzatetto ospitati prima dalla Caritas, durante il periodo invernale, e poi dal Parroco del Caleotto. Guarda caso tra loro ci sono muratori, cuochi e camerieri, e avevano chiesto la possibilità di avere un tetto sopra la testa e un lavoro, e avrebbero poi ristrutturato in autonomia senza chiedere aiuto al Comune. La legalità e la lotta alla criminalità più o meno organizzate sono un valore, ma questo non significa che un progetto che rischia di essere un buco nero di risorse debba essere per forza avallato.

Il Comune di Lecco impegna, tanto per cominciare "solo", tra virgolette, 100.000,00 Euro, perché ha chiesto alle altre istituzioni di coprire i rimanenti costi, che peraltro si riferiscono ad un preventivo fatto due anni fa, che non contempla eventuali criticità che in fase di ristrutturazione di una struttura come quella di "Wall Street" emergeranno sicuramente. In ogni caso non si può dichiarare che la manutenzione ordinaria di strade, verde pubblico, eccetera, eccetera, verrà fatta solo nelle zone centrali perché il Comune non ha soldi, e poi decidere in un battibaleno di impegnare 100.000,00 Euro del Comune, salvo imprevisti, e 600.000,00 Euro di altri soldi pubblici, giusto per cominciare sempre... e comunque pur sempre soldi nostri, per realizzare una pizzeria della legalità, che corrisponderà, a lavori finiti, a una sala musica ed uno spazio ristorazione dove poter posizionare una quindicina di tavoli. Il tutto mi sembra decisamente sproporzionato.

Non si possono caricare i cittadini con le tasse, come voi avete deliberato di fare ieri sera, e poi destinare i nostri soldi ad un'opera che a tutt'oggi non sapete nemmeno come verrà realmente usata e da chi. Capisco che in un momento come questo, portare a casa questo progetto per voi, può avere un valore simbolico importante, ma con i soldi dei cittadini non si può giocare e non si possono nemmeno usare come se fossero smacchiatori.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fortino. Ha chiesto la parola il Consigliere Alberto Colombo.

## **CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO**

Buona sera e grazie. Avevo buttato giù due righe prima di iniziare il Consiglio Comunale, perché mi sarebbe piaciuto dopo quattro anni che ho fatto fatica a stare zitto, magari non avevo neanche niente da dire, avere un livello un po' più alto, ma non l'ho ancora visto. Questa sera su questa delibera invece... qualcuno è già riuscito a rompere le uova e fare la frittata, perché volevo intervenire subito ma... giuro che quanto ho scritto l'ho scritto prima.

Questa sera discutiamo una delibera molto alta che richiede dignità per l'importanza che rappresenta, possiamo decidere quale linea tenere, ma questa sera solo una parte dovrà uscire vincitrice: la Lecco delle persone perbene. Ci sarà chi banalizzerà questa delibera parlando di soldi o chi cercherà di infangarla legandola a fatti recenti. Profilo basso, Lecco perde. Contrariamente il percorso è chiaro, chi paga questa sera dovrà essere solo la mafia.

Questa delibera è un po' un conto, iniziamo un percorso nuovo, forse difficile, ma condiviso. Teniamo alta la nostra discussione, sono aperte le iscrizioni, tra valori e banalità. Ognuno è libero di mettere il proprio nome sulla lista che preferisce, ma alla fine Lecco deve vincere e non far ridere un nostro ex collega e amici. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo. Mi risulta che alcuni Consiglieri non hanno ancora attivato la postazione, prego di farlo. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, e ne ha diritto. Prego.

## **SINDACO**

Grazie. Chiedo l'autorizzazione a distribuire un documento che ripercorre sinteticamente i documenti programmatici che questo Consiglio ha approvato o comunque, anche se non ha approvato, dal voto dei Consiglieri, e comunque sono passati da questo Consiglio, dove si dimostra che già dal 2012 il progetto di ritornare in capo al Comune il bene, su un progetto preciso che è questo della pizzeria della legalità, in risposta ad una richiesta specifica che era arrivata dal Nucleo di Supporto, che è un Organismo formale Istituzionale che c'è presso la Prefettura, Nucleo di Supporto all'Agenzia Nazionale. Vorrei ci fosse stata questi due anni di informativa rispetto alle poche settimane e pochi mesi che nel 2009, ricordo, hanno comportato il fatto che il Comune si è preso carico in un batter di ciglio, tra settembre e dicembre, di due beni, la Pizzeria "Giglio" e l'appartamento di via Adamello gravato da ipoteche, con dei grandi rischi che sono stati evitati per l'intervento e l'eliminazione, diciamo, dei vincoli ipotecari, rispetto al fatto che il Comune aveva poi, dopo dieci anni, restituito alla Prefettura questo bene, dopo una sostanziale (...), non sta a me giudicare, di una sua destinazione. Ricordo questo fatto. E i beni che sono venuti a carico del Comune del 2009 hanno comportato una spesa, a carico del Comune, ben superiore alle 100.000,00 Euro che adesso si mettono su questo dato. Trovate, e per economia di tempo, i riferimenti negli strumenti di programmazione di tutti i passaggi che sono stati fatti, certamente non abbiamo portato il progetto finché non c'è stata la destinazione definitiva. Perché quando è stato chiesto dalla Prefettura di ritornare in possesso del bene sulla base di un progetto, perché l'agenzia Nazionale non era più disponibile ad assegnare un bene indipendentemente da un progetto, ed è stato lì che noi l'abbiamo portato, è uscita, come è stata riportato dall'Assessore Donato Ivano, una disposizione che prevedeva che gli stessi beni in contemporanea avessero una prioritaria destinazione per uffici pubblici del Ministero. Quindi per un anno si è interrotta la discussione sul tema, e c'è stato da subito un coinvolgimento di Regione Lombardia, non è avvenuta, con tutto il rispetto, con il Presidente Cattaneo, ma è partito da ben prima, da quando il Ministro Maroni era appunto il Ministro dell'Interno e aveva contribuito su questa ridestituzione di un bene che, vergognosamente, da più di dieci anni non era utilizzato, su un progetto che poteva avere un respiro. Inviterei quindi ogni tanto a non pensare sempre che tutto gira attorno al Comune, agli amministratori, ma che talvolta il Comune si mette al servizio di un obiettivo, che in questo caso era stato condiviso da più livelli, nazionali, regionali e locali, dentro la quale il tentativo anche di salvaguardare una destinazione che fosse comunque non solo simbolica ma concreta, e da questo punto di vista ben

vengano anche la sostanza di alcuni emendamenti, in particolare certamente non si pagheranno le utenze o le altre cose, chi va lì dovrà essere in grado di gestirsi questo tipo di dimensione. Ma certamente il riavvio ha bisogno anche di un investimento che il pubblico ha messo solamente sul mettere a posto i muri, spendendo molto ma molto meno di quelli che sono stati spesi per altri beni confiscati a Lecco, anche in termini assoluti. Perché tra un po', al "Giglio" spenderemo di più di "Wall Street", al "Giglio" spenderemo di soldi pubblici, di più di "Wall Street". Allora stiamo anche attenti su queste tematiche a fare, come dire, una demagogia spicciola quando invece c'è una sfida interessante, che è quella di dire che un bene che oltre dieci anni è lì, viene ripristinata la funzione originaria che aveva, con certamente una dimensione che andrà approfondita nella seconda fase, quando ci sarà il bando. Questo non è il progetto di "Libera". "Libera" ha offerto un progetto che la Prefettura e il Nucleo di Supporto ha fatto proprio. L'Agenzia Nazionale ha detto: questo bene lo diamo per questo tipo di destinazione, in termini generali, verrà poi fatto il bando dove verrà affinato, e da questo punto di vista si può benissimo prevedere che il bando venga non solo condiviso con la Prefettura, perché c'è un articolo specifico che ci obbliga a fare al Nucleo di Supporto, se si legge l'allegato, all'articolo 11: "la Prefettura svolgerà tramite il Nucleo di Supporto dell'Agenzia Nazionale la verifica che il progetto vada a buon fine, svolgerà anche un ruolo di raccordo anche in fase di elaborazione di quelli che sono gli elementi di tipo progettuale". Io non capisco questa voglia certe volte di farsi del male e di buttare via anche degli elementi positivi che possono essere migliorati, di fronte ad una sfida che non è nata oggi, che ha dovuto fare i conti con dei passaggi amministrativi che sono sopra, scusate, sia questo Comune che ha le nostre beghe, che certe volte sembrano un po' delle beghe, e lo dico con rispetto dei Paesi, da paese, perché c'erano delle nazionali, vincoli normativi, l'impegno dell'Agenzia Nazionale, e, lo ribadisco, dell'allora Ministro, a fare di questo elemento un elemento di forza perché emblematicamente il nome di quell'operazione, che, ahimè, ha ancora una sua attualità in questi anni, il fatto che in tutti questi anni, è stato prima riassunto dall'Assessore, tutti i progetti falliti, in questo caso si parte con una destinazione che ha con chiarezza un obiettivo, e se non lo si raggiungerà sarà ovviamente un fallimento, diciamo così, di tutti da questo punto di vista.

Abbiamo, in questi anni, relazionato troppo sinteticamente? Era perché non eravamo sicuri. Non era un progetto del Comune, il Comune è diventato partner, formalmente abbiamo anche valutato se poteva la Prefettura fare lei gli appalti, mettere a posto e via dicendo, cosa che non era in qualche modo possibile, a noi è sembrato utile, e abbiamo informato il Consiglio, ritornare in possesso di questo bene ma su un progetto che fosse il più possibile realistico.

## **PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco. Non ho altre richieste. Dichiaro chiuso... Magni, scusi. Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Noi osserviamo che ci sono dei ritardi di diciotto anni, io non sto dicendo che la colpa la responsabilità è del Comune, piuttosto che della Prefettura, eccetera. Percepisco una difficoltà, a livello generale, a mettere in circolo certi beni che sono originariamente dei cittadini. Quindi non sono dei soldi... il pubblico ci mette dei soldi, si sottraggono dei beni e questi beni vanno valorizzati per quello che sono. Il problema è che dagli Enti che dovrebbero fornire le risorse non arriva niente. Anzi, tendenzialmente non mettono in circolo la risorsa, come dimostrano questi diciotto anni, o mettono in circolo la risorsa affidandola ad altri Enti pubblici con risorse tendenzialmente scarse. Perché se noi osserviamo questo progetto ha una spesa formale di 683.000,00 Euro, esclusa l'IVA, e quindi parlare di 1.000,00 Euro non è un dato realistico.

Devo poi anche dire che c'è un impegno da parte della Regione di 400.000,00 Euro, 100.000,00 da parte del Comune, che non mi sembra la fine del mondo se è per sé, però mancano tutti gli altri soldi, e il ricorso al privato mi sembra un modo molto dubbio. A meno che si affidi a qualche soggetto in coprogettazione o quant'altro, la possibilità di portare a casa queste risorse,

visto che rientra nei fini di questi soggetti. Ma resta poi aperto il problema di chi gestisce questo spazio. Io ho fatto una proposta in merito, e la mia proposta è: prima di fare il bando pubblico di gestione diamoci del tempo per riaprire uno spazio di progettualità, di concorso, di idee, condiviso. Perché effettivamente appare abbastanza anomalo che questo progetto venga calato dall'alto così come viene calato, nei termini del prendere o lasciare. Se fosse così, non si capisce nemmeno qual è il compito che noi come Consiglio Comunale dobbiamo avere, se non dire: prendere o lasciare. Io credo che ci siano degli spazi per, tra virgolette, "prendere tempo" e rimettere in gioco tutta una serie di momenti che attengono alla gestione, sia nei suoi aspetti economici che nei suoi aspetti non economici.

Detto questo, appaiono alcune cose molto irrituali. Cioè, si prende per buono un progetto preliminare di due anni fa, senza avere tra l'altro un punto di riferimento che ci possa permettere, anche sulla base di quel progetto, di avere degli altri dati. Questo mi sembra un aspetto irrituale. Mi appare irrituale che il tutto venga dato, sulla base di un Protocollo d'Intesa che può essere..., il tutto venga affidato alla gestione dell'Aler, anche mi sembra che non siano queste le procedure di assegnazione di un appalto. Quindi, ci sono questi due aspetti, c'è un terzo aspetto, si dice: "Libera" si estranea dalla partecipazione al bando. Dico, va beh, non capisco questa scelta in sé e per sé ma vorrei capire "Libera" nazionale, "Libera" locale, la "Libera" di supporto a... e in ogni caso "Libera" è una rete di associazioni? Quando si intende "Libera" intendiamo le associazioni che fanno parte di questa rete o intendiamo... finisco, finisco... o intendiamo il soggetto puro e semplice? Sono due cose molto diverse. Perché anche poi quando si parla di una gestione si dice: "però dovranno essere usati i prodotti di 'Libera'". "Libera" uscita da una parte, rientra dall'altra. Sono due aspetti che vanno chiariti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo. Prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Buona sera a tutti. Farò un intervento... chiedo scusa, avrei bisogno di silenzio, perché mi sembra un momento importante per il nostro Consiglio, non stiamo scherzando qua.

Vorrei ricordare alcune date: nel 1993, perché bisogna sapere di quello di cui si parla, e ricordarsi le date e quello che è successo in questa città. Nel 1993, un anno dopo l'arresto del boss mafioso Coco Trovato, il Sindaco, e ricordo allora era della Lega Nord, Pogliani, levò le licenze a questo bunker. Siamo nel 1993. Nel 1994 poi ci fu il sequestro di stato.

Per ricordare a qualcuno di quello di cui stiamo parlando, il signor Coco Trovato, lo dico pubblicamente, fu condannato per 11 omicidi, non fu condannato perché rubava all'Upim. Tanto per ricordarvi. Spataro, in una delle sue interviste addirittura lo paragonò a Matteo Messina Denaro, per intenderci, di come trattava addirittura e di come si comportava durante i suoi omicidi. Ricordo in particolare quello di Ciro Botti, ma ce ne sono anche altri, in particolare. Quindi stiamo parlando di una cosa molto grave che successe nella nostra città vent'anni fa. Dopo vent'anni, ricordo dopo vent'anni, ci troviamo in un Consiglio Comunale, e ricordo a chi ha poca memoria, dove poche settimane fa, e tutt'ora sta in carcere, una persona che è... per il momento non è certamente condannato, ma è accusato di essere affiliato a questa famiglia. Ricordiamocelo perché di sicuro non l'ho candidato io. Quindi voglio che sia fatta chiarezza, che non siamo tutti uguali. Qui c'è chi volta alto, chi vola basso come le aquile, ma siamo attenti di quello che parliamo. In questa città è successo questo. Io dopo vent'anni mi sono trovato queste persone in Consiglio Comunale, punto. E non le ho messe io. A me non interessa, non era sicuramente della Lega.

Abbiamo una Regione... Faccio un esempio concreto: "Libera", perché bisogna sapere, mi sono... chiedo scusa, il pubblico se non vuole possono andare in piazza che è uguale. Abbiamo un'associazione come "Libera", io non è che faccio parte di Libera, dove, mi sono documentato, con tutti gli sforzi che ha fatto in questi anni gestisce un unico locale di quelli sequestrati alla mafia in Italia, che è nel quartiere Zen di Palermo dove nessuno sicuramente vuole andare a gestirlo.



Quindi ha tutto meno che l'interesse di gestire questi locali. Siamo davanti ad una Regione, e devo dirlo per un interessamento anche personale del Presidente Maroni, che allora era Ministro dell'Interno, che ha un interessamento personale per questa vicenda, ma non solo lui, per chi ha fatto richiesta, ha messo sul tavolo 400.000,00 Euro, che non sono pochi in questo momento, 100.000,00 Euro messi dal Comune. Ma vorrei dire una cosa, non siamo al punto di arrivo, siamo al punto di partenza, perché da questo momento in avanti, partecipando a questo bando, può partecipare chiunque, non è che c'è scritto chi può partecipare o no. Basta fare delle proposte concrete, delle proposte serie, per poter far partire questo bene, non lasciarlo marcire per altri vent'anni, e poter dare un esempio anche ai nostri figli che la nostra città si è ribellata, ci ha messo vent'anni, ma in questa città si può fare anche una cosa di questo genere. E potrebbe essere un esempio anche per le generazioni future. Non è cosa così... una cosa che si potrebbe insegnare anche alle scuole.

A me spiace molto, molto, personalmente la polemica... non polemica, questa... mi spiace perché non sono sicuramente... non faccio parte né di una associazione né dell'altra, però vedere questo astio che si è creato tra "Libera", "Lecco Libera", io neanche sapevo che ci fossero tutte queste associazioni, perché hanno secondo me, uno scopo comune: dimostrare a questa città, che si può far vedere, per le generazioni future, che anche se ci abbiamo messo vent'anni, si può far vedere, soprattutto davanti ad una scuola..., molti di voi sono insegnati, ci sono ex Presidi, far federe alle generazioni future, ai nostri figli, più avanti anche ai nostri nipoti, che questa città si è ribellata dopo vent'anni, che qui risiedeva gente che ammazzava le persone, e nei suoi locali dove si spacciava la droga e si vendeva la droga, adesso si vende una pizza dove tutti possono andare.

Ricordo, per esattezza, per chiarezza e voglio che rimanga agli atti, che il sottoscritto di queste famiglie che parlano di Lecco, non c'è una sera della mia vita, è 47 anni che abito Lecco, che io sono entrato in una di queste pizzerie, in questi locali. Quindi non siamo tutti uguali. Ho cercato di evitarlo e non l'ho mai fatto. Piuttosto mi faccio il risottino a casa. Quindi, premessa, chiedo scusa... è un momento importante signor Presidente... non siamo tutti uguali, smettiamola di usare... togliamoci la giacca dei partiti, e usiamo questa occasione per dimostrare non a noi, ma almeno ai nostri figli, che possiamo fare qualcosa di buono. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani. Prego.

## **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIUGLIO**

Grazie. Buona sera, colleghi, e anche alle persone che sono in questa sala. Immancabile il riferimento alla gestione sui generis del Consiglio da parte del signor Marelli. A noi interesserebbe sapere cosa avevano da dire i rappresentanti delle associazioni, non tanto quando abbiamo finito di dire quello che stiamo dicendo, ma prima.

La mozione d'ordine, non l'ho verificato, ma serve proprio per stabilire un criterio. E lei deve rispettare, avrebbe dovuto rispettare, quello che c'era scritto nella mozione d'ordine. Invece lei fa quello che vuole come ha sempre fatto, e il Consiglio Comunale, rendiamoci conto, questo lo dico a tutti, è ridotto a quello che è ridotto. Cioè è diventato una sorta di riunione dove, a secondo degli argomenti che si trattano, si prendono decisioni anche comportamentali sulla conduzione, ritengo arbitrarie. Io sarei stato molto interessato di sentire quello che dicevano i rappresentanti di "Qui Lecco Libera", anche perché tendenzialmente, lo dico subito, qui non ci sono posizioni di partito o di movimento. Ci sono posizioni anche di carattere personale, perché il tema è un tema importante, un tema non caldo, ma caldissimo. E' un po' surreale che se ne parli in quest'aula come se non fosse collegato, questo tema, anche a situazioni che riguardano all'interno quest'aula, è surreale questo. Ha fatto bene il collega Colombo a fare qualche accenno, perché poi leggendo anche tra gli elaborati, c'è una ricostruzione fatta dall'associazione sulla situazione della 'ndrangheta in questa città che sembra appropriata proprio ad adesso, scritta forse un paio di anni fa, ma potremmo anche ribaltarla tranquillamente sull'attualità. Dove si parla anche dei beni, delle proprietà che avevano o che stanno cercando di avere una ricollocazione. Questa ricollocazione, la

famiglia allargata sono anche varie. Forse dovrei essere più esplicito, ma mi riserverò in un'altra situazione a dire cosa intendo per "collocazioni varie della proprietà della famiglia malavita allargata".

Comunque, ripeto, tendenzialmente io sono favorevole a queste ricollocazioni. E' vero quello che è stato ricordato, che probabilmente si fa di tutto per cercare anche di demotivare i Consiglieri che una volta tanto sono d'accordo, di dare un appoggio all'iniziativa di questa Giunta. Perché è stato ricordato che la procedura è stata comunque una procedura che ha avuto dei tempi morti e delle accelerazioni finali, per cui non si è neanche potuti entrare completamente nel merito. E' stato anche ricordato che si tratta comunque di un intervento che ha un carattere emblematico molto importante, per me questo è più importante forse di tutto il resto, ma non è che possiamo dare per scontato tutto quello che ci viene detto, quasi in extremis, e quindi superare anche quello è il nostro ruolo, che è quello di cercare di essere d'accordo su un'iniziativa importante come questa, ma non mettere la testa sotto la sabbia. E qui, probabilmente, qualcuno la testa sotto la sabbia la sta mettendo, perché le procedure che vengono utilizzate in questo caso, è anomala la situazione, ma sono anomale anche le procedure. Io mi chiedo, ad esempio, il progetto iniziale che è stato fatto da uno studio, mi pare sponsorizzato da Legacoop e quant'altro, che collegamento ha poi con la ricaduta complessiva del progetto definitivo, è quello il progetto? Verrà rifatto dall'Aler, come scritto nelle carte? La procedura verrà tutta seguita dall'Aler, come scritto, superando anche quelle che sono delle norme che sono state messe proprio per evitare interventi malavitosi negli appalti. Adesso sarebbe paradossale, lo dico, ripeto, come paradosso che noi in una situazione come questa, dove mettiamo come emblema la legalità, qualcuno l'ha già detto forse meglio di me prima, non utilizziamo tutti i mezzi che vengono messi in campo adesso per tutelare la legalità, anche in un appalto come questo, perché stiamo parlando di 1.000.000,00.

E poi, se mi consentite, una volta tanto ma l'ho già detto altre volte, un parere anche di carattere tecnico per il lavoro che faccio: questa spesa di 1.000.000,00 mi sembra sproporzionata rispetto all'intervento che si deve fare, cioè non stiamo intervenendo su un edificio dell'Ottocento, su una pizzeria come il "Giglio" dove si trovano delle tombe, degli affreschi o quant'altro. Stiamo intervenendo su un edificio, se non ricordo male, costruito forse a metà degli anni '80, forse alla fine degli '80. Le strutture portanti dovrebbero essere assolutamente a norma, ci saranno da mettere a norma tutte le altre cose, forse gli impianti e quant'altro, e adattare poi l'edificio a che cosa? A quella che era, finisco, la sua destinazione originaria. Quindi, in questo caso, starei anche molto attento nella compilazione di tutti i bandi e nella compilazione di quelli che sono i costi di questo edificio. Ripeto, tendenzialmente, io non sono contrario, però è giusto fare queste osservazioni, perché prima che qualcuno dica poi che non vi siete neanche posti il problema di quello che succederà dopo. E secondo me ci sono ancora dei margini da chiarire che sono altrettanto importanti per il carattere emblematico di questo intervento. Però ripeto, e chiudo veramente, Presidente, la chiamo Presidente una volta tanto, lei avrebbe dovuto dare la parola a chi è lì da un'ora con la mano alzata, perché sarebbe stato utile anche per noi per dare un giudizio complessivo.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere De Capitani. Purtroppo questo non è previsto dal Regolamento e quindi non do la parola. Ha chiesto la parola il Consigliere Ciro Nigriello. Prego.

## **CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO**

Grazie. Io, ascoltando, cerco di capire se il problema che veniva fuori era quello sulla prima parte di questo progetto, cioè quello sulla parte tecnica di ristrutturazione della struttura, o quella del Protocollo, la seconda parte del Protocollo sulla destinazione.

Cerchiamo di distinguere un attimino le due cose:.. Se il problema è la ristrutturazione fisica della struttura, certamente ci devono essere i controlli. Capisco quello che diceva il Consigliere De Capitani sull'infiltrazione eventuale di imprese, per ristrutturare un bene confiscato alla mafia... la capisco benissimo. E lì certamente ci deve essere il controllo, l'Aler. e tutte le altre strutture. La

Prefettura è in primis quella che deve controllare questo tipo di cose. Ma secondo me il problema fondamentale, non è nemmeno tanto questo che viene sottoposto alla nostra attenzione, ma è quello della seconda parte del progetto, cioè il Protocollo sulla destinazione. È lì che, secondo me, nasce la discussione e la richiesta da parte di qualcuno di chiarimenti. In questo caso questo Protocollo è sì molto rigido rispetto agli obiettivi finali di una gestione popolare, gestione culturale, gestione civile di un bene confiscato al 'ndrangheta. E quindi questi sono gli obiettivi con questa finalità che abbiamo già sentito pure prima. Ma molto libera nell'attuazione, cioè non c'è nessuna descrizione in questo Protocollo d'Intesa nella descrizione della gestione in sé. Oltretutto chi ha steso questo progetto, cioè l'Associazione "Libera", che l'ha gratuitamente donato a questa iniziativa, non sarà, o non necessariamente sarà chi gestirà la struttura, ma sarà aperta a tutte quelle associazioni del territorio che vorranno partecipare unicamente o in associazione alla gestione stessa. È lì che poi si sviluppa il progetto. E' ovvio, non capisco quindi dove ci sia il problema, se nel progetto non è specificato esplicitamente un'iniziativa o un'altra. Lì, con questa cessione, si deciderà il cosa fare e il come fare, ovviamente nei limiti di quella che era la premessa iniziale: una pizzeria della legalità, per cui con certi precisi compiti di intervento. Per cui tutta la discussione, i 100.000,00 Euro sono pochi, sono tanti, lo diceva bene il Consigliere Colombo, è un investimento importante nella cultura della città, è un impegno della città contro la criminalità organizzata a tutti i livelli, quella di strada e quella delle istituzioni. Assolutamente d'accordo su questo tipo di discussione. Per cui io invito tutti ad un ragionamento più sereno rispetto a questa cosa e ad andare poi nella gestione, lì vedere chi andrà gestire e confrontarci con chi gestirà, e come verrà fatto questo tipo di lavoro.

Una cosa di trenta secondi ancora, lo devo dire. Non è possibile che ogni volta che un Consigliere parla ci sia questo mormorio. Però non è possibile nemmeno che ciascuno di noi lo dica quando parla in prima persona, rispetto agli altri, e poi mormora e dibatte e fa casino quando gli altri parlano. Okay? Quindi un rispetto reciproco da tutte le parti. Non è possibile questa cosa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Nigriello. Anche per quest'ultima sottolineatura. Ha chiesto la parola il Consigliere Richard Martini. Prego.

## **CONSIGLIERE RICHARD MARTINI**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei ci ha consegnato questo documento che titola, appunto, con un'espressione inglese da una parte, un'espressione dialettale nell'altra. E io preferisco l'espressione dialettale, perché il "stret" lo preferisco a "Wall", perché sarebbe comunque scritta in altra maniera. Ma questa era una battuta un po' per sdrammatizzare un momento che è molto drammatico, invece, per questo Consiglio. Perché è vero che manca di serenità, ma in questo Consiglio non c'è più la serenità. E forse questa Giunta dovrebbe domandarsi cosa conviene fare, cosa dovrebbe fare per il bene della città, per il bene dei cittadini e non per il bene della Maggioranza o per il bene della Coalizione di Maggioranza.

Si è persa la serenità, è vero, e in questo ambito ci troviamo a dover deliberare questa che è di per sé, potrebbe essere un'opera meritoria la confisca di un bene della criminalità organizzata, e metterla all'utilizzo dei cittadini, potrebbe essere un'opera meritoria se non ci fossero due cose ostative molto importanti: una, va beh, è un po' sul metodo, sulla modalità con cui è arrivata in Consiglio. Mi diceva la Consigliera Fortino che ha seguito i lavori della Commissione, che è arrivata praticamente dieci giorni fa, nell'ultima settimana, in fretta e furia, probabilmente frutto di quella disperazione, di quell'immobilismo, perché oramai nessuno si fida più di nessuno in questo Consiglio, in questa Amministrazione, siete alla totale paralisi amministrativa, e allora dovete spingere su qualcosa. Quindi, uno, la modalità sospetta con cui questa delibera viene fuori, e la seconda è comunque una considerazione del "buon padre di famiglia", un'espressione che adesso si vorrebbe togliere anche dal Codice Civile, perché non si dovrebbe neanche più usare l'espressione padre, ne' buono, ne' di famiglia, ma io continuo ad usarla perché ritengo che sia quella che detta il

buon senso. E quindi si arriva qui a fare questa delibera, e non si può non considerare anche i costi per la collettività, e non mi interessa se i soldi siano della Regione o del Comune, sono tanti e forse troppi, e forse si poteva trovare un altro metodo per utilizzare bene i beni confiscati alla mafia, e questa è un'opera meritoria. Perché bisogna distinguere quello che è meritorio e di valore, e anche con valore emblematico e simbolico, ci mancherebbe, da quello che la giusta gestione amministrativa, non per questo devo sprecare i soldi pubblici, o indurre altri a sprecare i soldi pubblici, e pagare in eccesso ciò che potrei forse pagare di meno con altre e più oculate delibere. Questa è un po' la sostanza di questa delibera, per cui riteniamo che di fronte a questo valore emblematico importante da un lato, e dall'altro i contrappesi che abbiamo evidenziato, che ha ben evidenziato la Consigliera Fortino, non si possa, da parte del nostro Gruppo, se non astenersi su questa delibera, proprio per queste contraddizioni che caratterizzano sia il momento in cui viene esplicitata questa delibera, sia anche il merito in ordine dei soldi pubblici che comunque vengono spesi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Non ho altre dichiarazioni quindi dichiaro chiuso il dibattito, e do la parola all'Assessore Donato per la replica. Prego.

## **ASSESSORE DONATO IVANO**

Grazie. Ringrazio tutti intanto per il dibattito, che mi ha dato modo anche di chiarire alcuni punti in merito alla lettura, alla delibera, e soprattutto al Protocollo d'Intesa.

Beh, è vero, forse saremmo meno colpiti da queste procedure se tutto questo fosse avvenuto a suo tempo. E' chiaro che probabilmente a suo tempo, ci sarebbe stato più tempo per discutere di soldi, forse sarebbe state anche delle visioni diverse. Però, come Assessore posso prendere atto semplicemente che noi ci troviamo qui oggi a discutere questo, dopo un anno, nove mesi di fermo, perché comunque abbiamo aspettato una decisione legittima dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dell'Agenzia del Demanio, che aveva chiesto un passaggio che gli spettava per competenza. La risposta a molte domande, a molte osservazioni che sono sorte in questo dibattito è tuttavia però insita in quello che è la strutturazione, le premesse della delibera stessa, e anche nell'allegato Protocollo. La prima cosa che voglio sottolineare è il fatto che tutto questo è stato attuato solo ed esclusivamente a fronte della presentazione di un progetto fatto da un'associazione di nome "Libera". Quindi l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati ha di fatto approvato questo progetto e null'altro, ed è ben scritto, al termine della prima pagina nelle premesse della delibera stessa. E questo non va dimenticato, perché è fondamentale partire da qui.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati, legati al Protocollo d'Intesa, alle domande, alle interpellanze dei Consiglieri, l'articolo 2 e l'articolo 3 evidenziano chi fa che cosa, cioè come vengono portati avanti i lavori, come vengono valutati i costi. Perché l'articolo 2 esplicita in modo molto chiaro: "il progetto definitivo dell'intervento è in capo ad Aler., il progetto esecutivo dell'intervento è in campo ad Aler., il piano finanziario dell'intervento con indicate le quote di pertinenza della Regione e la parte di cofinanziamento da parte del Comune di Enti ed Aziende e Fondazioni altre private è in capo ad Aler", Ente Pubblico. Ente Pubblico. E anche nell'articolo 3: "successivamente Aler provvederà a trasmettere al Comune di Lecco il progetto definitivo ed esecutivo". Okay?

L'articolo 11 esplicita altrettanto in modo molto chiaro e trasparente dove la Prefettura di Lecco, attraverso il Nucleo di Supporto dell'Agenzia Nazionale, quindi non di un Ente qualsiasi ma del supporto dell'Agenzia Nazionale, si impegna a coordinare una cabina di regia su questo progetto.

(Segue intervento fuori microfono).

Va beh, insomma... "Cabina di regia nelle diverse fasi di studio, di realizzazione e valutazione del progetto, sia nelle fasi iniziali che di medio termine", quindi durante tutta la fase strutturale e nell'iter di restaurazione del bene. E non va dimenticato che il Protocollo si divide in

due parti. Una parte strutturale, nella quale noi è importante che andiamo avanti, perché ci sono delle componenti legate alla struttura che sono diverse rispetto all'altra componente legata alla gestione, all'affidamento, che è comunque legata ad una procedura di evidenza pubblica. Anche questa è una cosa ben scritta e sottolineata. E in questo frangente, durante l'applicazione del bando di assegnazione per la gestione, questo bando di assegnazione è il luogo dove vengono e verranno presentati i progetti di gestione da parte di tutti i soggetti, non da parte di "Libera", da parte di tutti i soggetti che vogliono mettersi in gioco. Va detto, e non a difesa di nessuno e di nessuna associazione, che in undici anni "Libera" ha prodotto lavoro, da questo punto di vista, con i suoi progetti, più o meno gestiti. E ricordava bene, l'unico progetto gestito dall'Associazione "Libera" nel quartiere Zen di Palermo, tutto il resto sono associazioni che danno lavoro.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Adesso passiamo alla fase delle votazioni. In primo luogo...

(Segue intervento fuori microfono).

Cos'è? Una mozione d'ordine? Prego.

#### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Ho chiesto Presidente, nel mio primo intervento di questo dibattito di dare possibilità di parola a chi sta tenendo la mano alzata...

(Segue intervento fuori microfono).

No, l'ho chiesto nel mio intervento. Ad ogni modo, formalizzo la mozione d'ordine per far intervenire...

(Segue intervento fuori microfono).

Ho fatto l'intervento...

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene allora non ho capito. Se l'ha fatto il Consigliere Martini mi tiro indietro, sennò la faccio io. Allora, formalizzo comunque la mozione per dare la possibilità di parola a chi, come ieri sera...

(Segue intervento fuori microfono).

Ha detto il Presidente di no... Ha detto quindi che, questa mozione è formalizzata.

#### **PRESIDENTE**

Chiarissimo. E' una mozione d'ordine, quindi formalmente bisogna decidere. Io ho già detto il mio parere. Io troverei assurdo decidere che nel corso di una deliberazione si interrompe il Consiglio per dare la parola al pubblico, però come prevede il Regolamento mi rimetto alle votazioni dell'aula e quindi dichiaro... no adesso votiamo scusi...

#### **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Sull'ordine dei lavori posso? Già che votiamo prima, venti secondi. Visto che abbiamo un'occasione così importante, io non so, non mi sono messo d'accordo, magari mi diranno di no, ma non si può, visto che c'è un'occasione per la nostra città, dare un piccolo spazio, due o tre minuti a "Qui Lecco Libera", ma anche a "Libera" che vedo che è presente in sala. Si può o non si può? Parla solo "Qui Lecco Libera"?

(Segue intervento fuori microfono).

#### **PRESIDENTE**

Ho detto votiamo. Io ho il parere molto negativo su questa ipotesi, però mi rimetto all'aula e l'indicazione... chi vuole consentire un intervento, sospendendo i lavori, da parte del pubblico vota verde, chi non vuole consentire vota rosso. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 12 (dodici) a favore, 9 (nove) i contrari, quindi non si apre il dibattito al pubblico.

(Segue intervento fuori microfono)

Cosa ho detto? No 19 (diciannove). Per favore, non faccia lo spiritoso, lo sa che non si può.

Andiamo in dichiarazione di voto sull'emendamento Magni. Dichiaro aperte le fasi della dichiarazione di voto. Magni ha chiesto la parola, prego.

### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io penso che anche la presentazione dell'emendamento sarà forse nelle regole, però mi piacerebbe sapere chi si ricorda quello che ho detto dopo il dibattito che c'è stato. Ma, in ogni caso, prima di entrare nel merito, io vincolerò la mia decisione finale al voto su questo emendamento che un'operazione di questo tipo, dice: c'è un bando pubblico, nell'attesa di questo bando pubblico apriamo una specie di concorso di idee per ridefinire il progetto con tutta la popolazione, con tutte le associazioni, con tutte... Lavoro che poteva essere fatto anche negli anni precedenti. Lavoro che comunque poteva essere fatto anche negli anni precedenti e non era ostacolato da alcunché. Ho detto che riserverò...

(Seguono interventi fuori microfono)

Ho detto che riserverò la mia valutazione finale anche all'esito di questo emendamento.

Dopo di che, volevo semplicemente ricordare una cosa di cui mi sono dimenticato nel precedente intervento, a proposito delle irrivalenze, che nella delibera al punto 7 si dichiara che: "saranno incaricati i Dirigenti del Settore Politiche Sociali e di sostegno alla Famiglia, del Settore Educazione, Cultura e Sport, e Servizio Giovani, del Settore Programmazione", eccetera, eccetera. Tutti praticamente. Resta fatto il salvo che non c'è un parere tecnico, che non sia quello del dottor Polano, se non sbaglio, sbaglio? O della dottoressa Panzeri? Sbagliavo. C'è un parere solo... cioè si richiede da una parte la convergenza di tutta una serie... e qui ci sono progetti economici legati a lavori pubblici pesanti e non c'è un parere tecnico in merito. E questa mi sembra l'ennesima irrivalenza.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento Magni. Andiamo in votazione su questo emendamento.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Ho 32 (trentadue) votanti, 6 (sei) voti a favore dell'emendamento, 21 (ventuno) contrari e 5 (cinque) astenuti. L'emendamento non è approvato.

Adesso andiamo in dichiarazione di voto sull'intero provvedimento. Dichiaro aperta la fase delle prenotazioni per le dichiarazioni di voto. Ho la richiesta da parte del Consigliere Citterio. Prego, Consigliere.

### **CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO**

Grazie, Presidente. Al di là delle più o meno legittime polemiche o perplessità a cui abbiamo assistito, che sono state presentate stasera sul percorso del progetto di "Libera", sta di fatto che questo progetto in sé è estremamente importante per la città, perché è la riconsegna alla città stessa di quel luogo, con la stessa attività commerciale, e quindi un valore simbolico molto alto, in quanto costituisce il messaggio più forte e naturale di riconquista del territorio alla malavita organizzata.

E' stato poi ben detto dal signor Sindaco, l'impegno in questo progetto non è del Comune soltanto, ma di tante istituzioni della Repubblica, la Regione, il Comune e lo Stato in primis, congiuntamente all'impegno dell'Associazione "Libera", all'impegno dell'Aler, e tutto ciò costituisce una garanzia alla realizzazione del progetto stesso, per il quale bisognerà compiere ogni sforzo affinché si concluda entro i termini indicati dal Protocollo d'Intesa.

Per sottolineare ancora di più quanto teniamo a questo progetto e alla sua realizzazione entro i termini previsti, dovrà essere data la maggior sostanzialità al punto del Protocollo in cui si indica il

mese di maggio 2015 come data ultima di definizione del percorso di affidamento gestionale dell'attività. Affinché tale traguardo si concretizzi con puntualità, è quanto mai opportuno che al procedere dei lavori di edilizia, parallelamente si proceda al percorso per la gara di evidenza pubblica per la gestione dell'esercizio stesso entro i termini della normativa specifica per i beni sequestrati alle mafie.

L'iter di riconsegna dell'immobile a disponibilità del Comune è stata lunga e difficile. Il percorso del progetto può aver avuto dei limiti, che sono anche stati evidenziati nel dibattito, ma oggi noi ci sentiamo di dire che una brutta pagina di storia di questa città si sta finalmente incanalando verso la migliore soluzione che si poteva sperare. Siamo molto soddisfatti che questo messaggio di legalità, giustizia e speranza giunga alla città in momento come questo, momento difficile per la città, e quindi per tutti questi motivi, il nostro voto sarà a favore della delibera. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Citterio. Il Consigliere Zamperini ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Devo motivare bene il mio voto, altrimenti non è comprensibile. Pur condividendo tutte le premesse, e pur condividendo la necessità di trovare una soluzione per quello stabile che possa essere, appunto, restituito alla cittadinanza, alla legalità, io purtroppo non mi sento di poter votare a favore di questo progetto per i motivi che ho spiegato prima. Cioè per le modalità con cui è stato affrontato.

Avrei voluto, avrei chiesto e ho chiesto, anche se non mi è stata data la risposta, che questo progetto venisse condiviso con le associazioni della città, mi fa molto piacere che anche il Consigliere Fortino abbia ripreso la proposta che feci in Commissione, dove chiedo per esempio che venisse coinvolta l'Associazione "Rivalsa", ma anche l'Associazione "Qui Lecco Libera", e tutte queste cose non sono state fatte. Quindi, di fronte al muro che dice: se voti così... se voti a favore sei per la legalità, se voti contro sei per l' 'ndrangheta, io, per una questione più che altro di onestà intellettuale, voterò contro. E voterò contro invitando i Consiglieri Comunali a rendersi conto che questo progetto non è stato condiviso dalla base di questa città, è stato imposto da criteri. Giustamente il Sindaco diceva: "non facciamo i paesotti, in un paesino che deve litigare...", ma, insomma, ma almeno che qualcuno ci chiedesse la nostra opinione, sarebbe stato, secondo me, proficuo e vantaggioso per tutti. Invece qua non c'è stata chiesta l'opinione, ci viene chiesto soltanto un voto a scatola chiusa. Io, più che altro per una questione di metodo e non di merito, anche se pure sul merito ho spiegato le mie perplessità, voterò contro a questa proposta. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Consigliere Magni ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io penso che in quest'aula si era quasi raggiunto un clima sufficiente e positivo per prendere delle decisioni convergenti. Non lo si è voluto. L'intervento dell'Assessore Donato è stato in questo senso vergognoso. La votazione sul mio emendamento è stato doppiamente vergognoso. Questa iniziativa... diciamo chiaramente quello che è: un tentativo di mettere un paravento su una situazione cittadina che è quella che è, d'infiltrazione mafiosa in cui questo Consiglio Comunale è assoggettato. Per cui voterò contro.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Magni. Evidentemente parlava per lei, e per le cose che lei conosce. Ha chiesto la parola il Consigliere Bettega, prego.

## **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Io anticipo un voto a favore del mio Gruppo, per due motivi: il primo si inserisce in quella che è la tradizione della Lega Nord. Vorrei ricordare che fin dalla nascita il mio movimento è un movimento che ad esempio si è sempre opposto a quella tradizione scellerata, sciagurata, che ci ha portato dei danni enormi, che era quella di mandare qui al Nord eminenti esponenti della delinquenza organizzata criminale che c'era al Sud, e venivano mandati qua per far vedere quante belle occasioni di delinquere che, grazie a affari avrebbero potuto svolgere qui. Quindi noi abbiamo una tradizione di contrasto, anche quando non era di moda, anche quando, diciamo così, non era una cosa che faceva chic e nemmeno politically correct. Quindi questa si inserisce in una nostra sensibilità, che hanno dimostrato anche tanti amministratori che hanno preceduto il Sindaco Brivio.

Devo dire che alcune delle osservazioni che sono state fatte, comunque, che porteranno alcuni Consiglieri a votare contro, sono per alcuni aspetti condivisibili, nel senso che le critiche sul metodo effettivamente ci sono, e hanno anche dei fondamenti.

Quello che aggiungo tra le mie motivazioni, qui ne parlo a livello personale, non so se il Gruppo questa motivazione la potrà condividere, è che io dopo aver rinfacciato tante volte la mancanza di azione, la mancanza di decisione, qualsiasi mancanza di sprint in questa Amministrazione, per un volta che vedo un progetto concluso alla fine, va beh, okay, con tutti, diciamo così, i distinguì, ben venga che si chiuda il cerchio.

Chiedo soltanto di evitare, di ripetere la tiritera assolutamente fuori posto, del fatto “che cosa hanno fatto prima, gli altri, e come, eccetera”. State governando da quattro anni, avete visto quali sono le difficoltà, quali sono le procedure, e quindi mi sembra che questo discorso di rimpalli alle Amministrazioni precedenti debba essere chiuso in maniera definitiva.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Il Consigliere Gualzetti ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO**

Solo per dire che anche il nostro voto sarà favorevole a questa delibera anche perché l'occasione è troppo importante, quella che ci viene proposta in questo momento e non possiamo permetterci il lusso di farcela scappare. Le motivazioni non sto a ripeterle, perché sono state dette già in altri interventi che mi hanno preceduto, quindi non voglio dilungarmi in queste ... perdere ulteriore tempo.

Ho semplicemente sentito due cose dette che mi hanno lasciato un po' stupito. Mi riferisco al primo intervento del Consigliere Zamperini, quando ha millantato il fatto che questa attività potesse, in qualche maniera fare la concorrenza sleale ai commercianti lecchesi. Io voglio semplicemente sottolineare che tutte le cooperative che si sono impegnate sugli oggetti promossi da Libera sono cooperative che hanno pagato le tasse dovute per le loro attività commerciali, ovunque hanno operato e stanno operando. Sicuramente non sono cooperative che utilizzano i soldi dei Servizi Sociali per fare le loro attività. Quindi, questo mi sembra una accusa, lanciata dal Consigliere Zamperini, gratuita ed assolutamente infondata.

La seconda cosa è quando il Consigliere Magni diceva che l'Associazione Libera esce dalla porta per rientrare dalla finestra. Anche questo mi sembra un po' una inesattezza perché da quello che mi risulta Libera Terra è un marchio che commercializza i prodotti delle terre confiscate alle mafie, quindi non è l'Associazione Libera che gestisce la cosa, ma è semplicemente un marchio commerciale. Quindi, bisognerebbe fare un pochettino più di attenzione quando si fanno alcune affermazioni perché se no si rischia veramente di creare della confusione che, poi, non è sostenuta dalla sostanza.

Comunque, il nostro voto sarà sicuramente favorevole.



## **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Ricordo che il provvedimento prevede di approvare la delibera articolata in sette punti e, poi, avremo l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sulla delibera, sul provvedimento. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 32 (trentadue) votanti. 24 (ventiquattro) a favore. 2 (due) contrari. 6 (sei) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Adesso andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione appena fatta. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 32 (trentadue) votanti. 24 (ventiquattro) voti a favore. 3 (tre) contrari. 5 (cinque) astenuti. Il provvedimento è approvato.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 del 20.05.2014

**OGGETTO: BENI CONFISCATI AD ORGANIZZAZIONI CRIMINALI EX L. 575/65 – PROTOCOLLO D’INTESA SULLA DESTINAZIONE E SULL’UTILIZZO A FINI SOCIALI DELL’IMMOBILE DI VIA BELFIORE N 1 – APPROVAZIONE PROGETTO “WALL STREET LECCO. I SAPORI E I SAPERI DELLA LEGALITÀ”**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venti (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>33</b>	<b>8</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Flavio Polano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – A. Colombo – Martini

L'Assessore Donato illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Sopraggiunge il Consigliere G. Colombo. Presenti 34 assenti 7: Bodega, Cerrato, Chirico, Licini, Invernizzi, Locatelli, Siani. Il Presidente Marelli informa che il Consigliere Magni ha presentato un emendamento Prot n 28139 del 19 maggio, All 3, che ha ottenuto parere non favorevole da parte del dirigente preposto al settore competente. Il Consigliere Magni ha presentato, a sua volta, adeguata motivazione per non conformarsi al parere negativo (All 4). Il Presidente Marelli dà quindi la parola al consigliere per l'illustrazione dell'emendamento. In seguito apre la fase di dibattito nel corso della quale sopraggiunge il consigliere Invernizzi. Presenti 35 assenti 6: Bodega, Cerrato, Chirico, Licini, Locatelli, Siani. Nel corso del suo intervento il Sindaco chiede di poter distribuire uno stralcio (All 5) della relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche inerente l'argomento oggetto della discussione. Il consigliere Zamperini presenta quindi una mozione d'ordine chiedendo che venga valutata la possibilità di far intervenire i presenti tra il pubblico. Escono i consiglieri Romeo e Venturini. Presenti 33 assenti 8: Bodega, Cerrato, Chirico, Licini, Locatelli, Romeo, Siani e Venturini. Il Presidente mette in votazione la richiesta, ottenendo il seguente risultato: con 12 voti favorevoli e 19 contrari (Bellangino, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana), non partecipano al voto il Sindaco e il consigliere Mauri, la proposta è respinta.

Il Presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento del consigliere Magni e pone in votazione l'emendamento ottenendo il seguente risultato: con 6 voti favorevoli, 21 contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo A., Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana) e 5 astenuti (Boscagli, Fortino, Martini, Mauri, Pasquini) non partecipa al voto il consigliere Marchio, l'emendamento è respinto.

Il Presidente Marelli pone quindi in votazione l'intero provvedimento

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con provvedimento n. 1/93 RMP emesso dal Tribunale di Lecco, il 19.11.1994, a carico di Coco Trovato Franco e altri, definitivo dal 16.04.1996, con il quale è stato disposto la confisca del terreno con fabbricato sito in Lecco, Via Belfiore n. 1, identificato al N.C.T. al foglio 1, particelle 1261 – 1268 – 2047 – 2048 (ex pizzeria “Wall Street”);
- già alla fine degli anni 90 il Comune di Lecco ha manifestato l'interesse ad acquisire al proprio patrimonio indisponibile tale immobile ai sensi della L. 575/65.
- tale immobile stato effettivamente acquisito al patrimonio del Comune nel 2006 e che l'Ente non è riuscito a realizzare il progetto sociale ipotizzato a causa dei costi molto elevati richiesti dalla ristrutturazione; la struttura è rimasta così in uno stato di degrado ed abbandono.
- nel mese di settembre 2009 il Prefetto di Lecco ha manifestato interesse ad uno scambio del citato immobile del Comune di Lecco con due immobili in possesso della Prefettura, anch'essi confiscati alle organizzazioni criminali ai sensi della L. 575/65; si tratta dei locali siti in via Ghislanzoni 91 (ex pizzeria “Giglio”) e di un appartamento in via Adamello 36/38 a Lecco, le cui condizioni sono decisamente migliori rispetto alla struttura del Comune di Lecco.
- con lettera del Commissario Prefettizio del 1 dicembre 2009, prot. 55450, il Comune di Lecco ha accettato lo scambio proposto dalla Prefettura ed ha indicato la destinazione d'uso degli immobili alle seguenti attività:
  - ✓ immobile di via Ghislanzoni: Centro di Aggregazione per Anziani;

- ✓ immobile di via Adamello: accoglienza temporanea di adulti in difficoltà all'interno del progetto di Housing Sociale che vede in campo il Comune stesso, il Consorzio Consolida e la Cooperativa sociale L'arcobaleno di Lecco.
- ai sensi dell'art. 2 ter, comma 6, della Legge n. 575/65, sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco con destinazione "finalità di ordine sociale" i seguenti immobili:
  - ✓ via Ghislanzoni n. 91 - ex pizzeria "Giglio" e identificato in mappa e catasto del Comune censuario di Lecco, foglio 4 , mappale 712, sub 22
  - ✓ via Adamello n. 36/38 e identificato in mappa e catasto del Comune censuario di Lecco, foglio 8, part. 892, sub 3 (appartamento)
- come risulta dal verbale prot. 2010/61 del 20.01.2010 dell'Agenzia del Demanio, Filiale Lombardia, Sede di Milano – immobili trascritti al patrimonio dell'Ente in data 05.07.2011;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 25.07.2011 e la Determinazione Dirigenziale n. 610 del 03.08.2011 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Lecco – settore Politiche Pociali e di sostegno alla famiglia e il Consorzio Consolida soc. coop. sociale per la realizzazione del progetto "Il Giglio: dalla criminalità organizzata alla comunità, la riconversione è possibile";

Considerato che dai verbali, agli atti dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata A.N.B.S.C., delle riunioni del nucleo di supporto della Prefettura di Lecco, emerge la concreta ipotesi progettuale, formulata dall'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", di assegnazione e destinazione del bene per l'apertura e l'utilizzo ai fini sociali dell'ex pizzeria "Wall Street";

Considerato inoltre che "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" ha presentato, sempre nell'ambito delle riunioni del nucleo di supporto dell'A.N.B.S.C. presso la Prefettura di Lecco nel mese di aprile del 2012 una scheda progettuale denominata "*Wall Street – Lecco. I Sapori e i Saperi della legalità*" per l'apertura e il riutilizzo ai fini sociali della pizzeria ristorante confiscata alla 'ndrangheta e, in data 24.07.2012, uno studio a cura di Legacoop Lombardia, svolto da Gidue Project Srl, "Due Diligence e Stima Preliminare" per il recupero strutturale e funzionale della "Pizzeria Wall Street", con un costo presunto di circa €. 682.000,00 (oltre IVA) ;

Vista la nota prot. n. 23909 VB/sc del 15.04.2013 con cui il Comune di Lecco esprime formale richiesta di assegnazione del bene, "*per la finalità e riutilizzo a fini sociali da parte del Comune di Lecco o partner dello stesso, con destinazione a realtà gestionale che sarà individuata mediante attivazione di idonea procedura d'evidenza pubblica*";

Dato atto che l'Agenzia nazionale con provvedimento Prot. n. 0012111 del 29.05.2013, ha disposto la revoca del decreto di destinazione n. 23196/GAB, del 18.12.2009, dell'immobile sito in Comune di Lecco, Via Belfiore n. 1, identificato al N.C.T. al foglio 1, particelle 1261 – 1268 – 2047 – 2048, "*ed il contestuale trasferimento dello stesso, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Lecco per le finalità sociali dallo stesso indicate*";

Considerato che in data 10 marzo 2014 il Prefetto di Lecco ed il Sindaco di Lecco hanno inoltrato al Presidente della Regione Lombardia una istanza/interessamento per "*un intervento morale ed economico di Regione Lombardia nel percorso di recupero della pizzeria 'Wall Street' che potrebbe essere inserito in un protocollo d'intesa fra le parti interessate e preveda anche un ruolo operativo dell'ALER territoriale nella fase di ristrutturazione del bene*";

Considerato inoltre che in data 12 marzo 2014 il Sindaco di Lecco ha trasmesso al Presidente dell'ALER di Bergamo, Lecco, Sondrio, la copia della richiesta di contributo trasmessa al

Presidente della Regione Lombardia, *per una opportuna collaborazione per il raggiungimento di un'importante e qualificato obiettivo per il territorio;*

Vista la Mozione concernente le istanze e priorità del territorio della provincia di Lecco rispetto all'azione di Regione Lombardia, approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia in data 18.03.2014, che invita la Giunta Regionale “a porre in essere e sostenere iniziative volte al recupero dell'area della Pizzeria Wall Steet, sequestrata da tempo alla ‘Ndrangheta, anche per il significato simbolico che tale intervento rappresenterebbe”;

Dato atto che in data 21 Marzo 2014, presso la sede della Regione Lombardia, si è svolta una riunione del “Gruppo di lavoro beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, alla presenza per la Presidenza dei Dirigenti della D.C. Programmazione integrata, dei Dirigenti della D.G. Casa, Housing sociale e pari opportunità, del Direttore Generale dell'ALER di Lecco, del Dirigente dello STER di Lecco ed il referente dell'Agenzia Nazionale e che nel corso della riunione il “GDL beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” ha approvato di destinare per il recupero strutturale e funzionale dell'immobile sito in Comune di Lecco “ex Pizzeria Wall Street” risorse per € 400.000,00;

Dato atto inoltre che il Presidente dell'ALER Territoriale ha dato la propria disponibilità a prendere in consegna l'immobile, a rilevare l'intero edificio, ad elaborare un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per il recupero strutturale e funzionale della “Pizzeria Wall Street”, in collaborazione con il Comune di Lecco e con l'associazione Libera;

Considerato che con nota prot. 14715 del 12.03.2014 il Sindaco e il Prefetto di Lecco hanno presentato una richiesta di sostegno economico alla Fondazione Cariplo;

Dato altresì atto che nel mese di aprile 2014 la Prefettura ha provveduto a liberare i locali dell'immobile di via Belfiore 1 utilizzati quali archivio storico, deposito e magazzino;

Riconosciuto che l'impiego per fini istituzionali o sociali di immobili sottratti alla criminalità ha in sé un valore strategico, oltre che anche una valenza simbolica, contribuendo alla diffusione della legalità ed al rifiuto di comportamenti criminali e che tutti i partecipanti alle riunioni sopra richiamate concordano sulla necessità di pervenire al più presto alla definitiva ristrutturazione ed utilizzo del bene “Wall Street”;

Rilevata l'opportunità che il recupero strutturale e funzionale della “Pizzeria Wall Street” nonché la definizione delle modalità di utilizzo e gestione delle attività socio-economiche collegate all'immobile possa completarsi entro il mese di maggio del 2015 in occasione dell'EXPO;

Dato atto che le finalità legate all'intervento erano già state inserite nel programma 13 “Sussidiarietà e Solidarietà”, punto 3.4.3, della Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 26.06.2012 e nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30.09.2013;

Ritenuto, data l'importanza simbolica dell'intervento ipotizzato, di dover contribuire anche economicamente seppure con un importo di cofinanziamento contenuto pari a € 100.000,00, alle spese di ristrutturazione dell'immobile in oggetto;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Visto il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con DM del 15.11.2013 il Comune di Lecco è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

Visto l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il bilancio di previsione per l'anno successivo è deliberato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 29.04.2014 che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31.07.2014;

Considerato che il Comune di Lecco è in regime di esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione, ai sensi del punto 8 dell'allegato n. 2 del DPCM 28.12.2011;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Visto il parere contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Sentita la Commissione Consiliare III

Rientra il Consigliere Venturini, escono i consiglieri Angelibusi e Bettega. Presenti 32 assenti 9: Angelibusi, Bettega, Bodega, Cerrato, Chirico, Licini, Locatelli, Romeo, e Siani.

- Con n 24 voti favorevoli, 2 contrari (Magni e Zamperini) e 6 astenuti (Boscagli, Fortino, Fusi, Martini, Mauri, Pasquini)

## **DELIBERA**

- 1) Di prendere atto di quanto disposto dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata A.N.B.S.C. con decreto Prot. 0012111 del 29.05.2013 accettando la presa in carico dell'immobile di via Belfiore n. 1 – ex pizzeria “Wall Street” – e demandando al Settore Finanziario, Servizio Patrimonio, l'effettiva presa in carico dell'immobile stesso;
- 2) Di approvare la bozza di protocollo d'intesa sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali dell'immobile sito nel comune di Lecco, via Belfiore n. 1” nel testo costituito da 12 articoli, che viene qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All 1);
- 3) Di approvare altresì il progetto “Wall Street Lecco. I sapori e i saperi della legalità” formulato dall'Associazione “Libera” nell'ambito delle riunioni del Nucleo di Supporto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata A.N.B.S.C., che viene qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All 2);

- 4) di destinare l'importo di €. 100.000,00 quale cofinanziamento del Comune di Lecco come previsto dal Protocollo d'Intesa di cui al punto 2);
- 5) di dare atto che l'importo di €.100.000,00 quale cofinanziamento dell'intervento di ristrutturazione dell' immobile di cui al punto 4) è previsto al Cap. 23854 "Interventi di riqualificazione immobili con finalità sociali"- classificazione 12.05.2.202 - ex impegno 2011/2804 che, per effetto dell'armonizzazione, è stato mandato a FPV ed approvato con deliberazione di G.C. nella seduta del 30.04.2014. Non appena l'impegno verrà numerato con nuova codifica, sarà re iscritto nel bilancio 2014.
- 6) di impegnare l'Amministrazione Comunale, ai sensi del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2), al reperimento presso altri Enti, aziende, fondazioni e altri privati delle ulteriori risorse necessarie per il finanziamento complessivo del progetto di cui al punto 3);
- 7) Di incaricare i Dirigenti del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia , del Settore Educazione, Cultura e Sport (Servizio Giovani), del Settore Programmazione, Gestione e Controllo Lavori Pubblici, del Settore Pianificazione e Sviluppo Territoriale (Servizio Edilizia Privata) e del Settore Servizi Finanziari (Servizio Patrimonio), del all'attivazione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto nel rispetto delle scadenze indicate.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 24 voti favorevoli, 3 contrari (Fusi, Magni e Zamperini) e 5 astenuti (Boscagli, Fortino, Martini, Mauri, Pasquini)

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**Deliberazione n. 27 in data 20.5.2014 - NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE SPECIALE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA IN SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI MAGNI E BOSCAGLI .**

**PRESIDENTE**

Passiamo, adesso, al punto 9 dell'Ordine del Giorno che prevede la nomina dei componenti della Commissione Permanente di Controllo e Garanzia in sostituzione dei Consiglieri Magni e Boscagli che si sono dimessi. Chiedo agli scrutatori di venire al tavolo per gestire... quindi Richard Martini, Buizza ed il terzo era Colombo Alberto. Qui al tavolo. C'è l'urna.

I Consiglieri verranno chiamati uno ad uno e come succede sempre nelle votazioni segrete, con la scheda che verrà loro consegnata dagli scrutatori potranno indicare un solo nominativo. Se qualche Consigliere vuole dare indicazione di voto, può farlo. Ha chiesto la parola il Consigliere Mauri. Prego.

**CONSIGLIERE MAURI IVAN**

Il nostro Gruppo propone il Consigliere Richard Martini in sostituzione di Boscagli.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre proposte da fare? Citterio ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO**

Il nostro Gruppo propone Ezio Venturini. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Andiamo in votazione. Chiedo al Segretario... le schede a loro. Dottor Polano, li chiami uno ad uno. Prego.

**VICESEGRETARIO GENERALE**

Mi raccomando, silenzio. Se siamo tutti ordinati, facciamo in fretta.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Abbiamo chiamato tutti.

**PRESIDENTE**

Abbiamo finito di votare. I presenti hanno votato tutti. Chiedo gli scrutatori di fare lo spoglio. Prego.

(Segue lo spoglio delle schede)

**VICESEGRETARIO GENERALE**

Il risultato della votazione sono: 11 (undici) voti per Martini, 20 (venti) voti per Venturini. 2 (due) schede bianche ed 1 (una) nulla.

**PRESIDENTE**

Grazie. Avete sentito l'esito della votazione. Risultano, quindi, eletti in sostituzione dei Consiglieri dimissionari il Consigliere Ezio Venturini ed il Consigliere Richard Martini. Ovviamente domani faremo la comunicazione ufficiale al Presidente e potrà riprendere il lavoro della Commissione. Vi ringrazio.



# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 27 del 20.05.2014

**OGGETTO: NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE SPECIALE  
PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA, IN SOSTITUZIONE DEI  
CONSIGLIERI MAGNI E BOSCAGLI**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venti (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega		X
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>32</b>	<b>9</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Flavio Polano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – A. Colombo – Martini

Il Presidente chiede agli scrutatori di disporsi accanto all'urna per la votazione segreta e chiede al Vice Segretario di chiamare i consiglieri alla votazione.

Rientrano i Consiglieri Bettega e Romeo. Presenti 34 assenti 7: Angelibusi, Bodega, Cerrato, Chirico, Licini, Locatelli, Siani

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 12 del vigente Statuto Comunale dispone: *“Il Consiglio Comunale si avvale di una commissione speciale permanente con funzioni di controllo e garanzia alla quale è attribuito il compito di effettuare verifiche periodiche e di presentare al Consiglio relazioni illustrative dei risultati e dell'attività esercitata. La commissione può formulare proposte e suggerimenti in merito alla trasparenza ed allo snellimento dei procedimenti amministrativi nonché formulare, su richiesta dell'amministrazione comunale, pareri preventivi su tali materie”*;
- l'art. 22 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale prevede che: *“La commissione è composta da sette consiglieri comunali, di cui quattro appartenenti alla maggioranza e tre alla minoranza. Alla nomina provvede il Consiglio Comunale con votazioni a schede segrete e con voto limitato a quattro. Risulteranno eletti i primi quattro consiglieri di maggioranza ed i primi tre consiglieri di minoranza. A parità di voti è proclamato eletto il più anziano di età. Nel caso di numero insufficiente di eletti (meno di quattro per la maggioranza e meno di tre per la minoranza) le votazioni proseguiranno ad oltranza”*
- con deliberazione consiliare n. 8 in data 26.04.2010, il Consiglio Comunale ha nominato i seguenti Consiglieri Comunali quali componenti della Commissione speciale permanente di controllo e garanzia:
  - ✚ Stefano ANGELIBUSI – Consigliere Comunale di maggioranza (n. 23 preferenze)
  - ✚ Stefano CITTERIO – Consigliere Comunale di maggioranza (n. 23 preferenze)
  - ✚ Alberto INVERNIZZI – Consigliere Comunale di maggioranza (n. 22 preferenze)
  - ✚ Alessandro MAGNI – Consigliere Comunale di maggioranza (n. 21 preferenze)
  - ✚ Stefano PAROLARI – Consigliere Comunale di minoranza (n. 14 preferenze)
  - ✚ Filippo BOSCAGLI – Consigliere Comunale di minoranza (n. 13 preferenze)
  - ✚ Dario ROMEO – Consigliere Comunale di minoranza (n. 12 preferenze)

- Dato atto che:

- ✓ con nota del 14.4.2014, acquisita agli atti con n. prot. 21642 del 15.04.2014, il consigliere Alessandro Magni ha comunicato di: *“rassegnare le proprie dimissioni da:*
  - a) Vicepresidente di commissione consiliare;*
  - b) Membro della commissione speciale permanente di garanzia e controllo”*;
- ✓ con nota del 24.4.2014, n. prot. 23439, il consigliere Filippo Boscagli ha comunicato le dimissioni dalla commissione controllo e garanzia.

- Rilevata, quindi, la necessità di nominare due componenti della commissione speciale permanente di controllo e garanzia, in sostituzione dei consiglieri Magni e Boscagli, dimissionari;

- Considerato che, in virtù della composizione prevista dal comma 2 del sopracitato art. 22 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

- il componente nominato in sostituzione del consigliere Magni dovrà essere espressione della maggioranza consiliare;
- il componente nominato in sostituzione del consigliere Boscagli dovrà essere espressione della minoranza consiliare;

- Si procede, quindi, con l'assistenza degli scrutatori, alla votazione a scrutinio segreto, ottenendo il seguente risultato: 20 schede valide a favore del Consigliere Venturini (Maggioranza), 11 schede valide a favore del Consigliere Martini (Minoranza), 2 schede bianca, 1 scheda nulla

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la premessa narrativa della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di nominare il consigliere comunale Ezio Venturini, (Maggioranza) componente della commissione speciale permanente di controllo e garanzia, in sostituzione del consigliere dimissionario Alessandro Magni;
- 3) di nominare il consigliere comunale Richard Martini, (Minoranza) componente della commissione speciale permanente di controllo e garanzia, in sostituzione del consigliere dimissionario Filippo Boscagli;
- 4) di dare atto che la Commissione speciale permanente di controllo e garanzia è costituita dai seguenti consiglieri:
  - ✚ Stefano ANGELIBUSI – Consigliere Comunale di maggioranza
  - ✚ Stefano CITTERIO – Consigliere Comunale di maggioranza
  - ✚ Alberto INVERNIZZI – Consigliere Comunale di maggioranza
  - ✚ Ezio VENTURINI – Consigliere Comunale di maggioranza
  - ✚ Stefano PAROLARI – Consigliere Comunale di minoranza
  - ✚ Richard MARTINI – Consigliere Comunale di minoranza
  - ✚ Dario ROMEO – Consigliere Comunale di minoranza

Il Presidente Marelli informa che il giorno seguente si provvederà a fornire ufficiale comunicazione della nuova composizione della Commissione Speciale Permanente di Controllo e Garanzia al Presidente Romeo.

Esce il consigliere A. Colombo. Presenti 33 assenti 8: Angelibusi, Bodega, Cerrato, Chirico, Colombo A., Licini, Locatelli, Siani.

**Deliberazione n. 28 in data 20.5.2014 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGNI AVENTE AD OGGETTO “ISTITUZIONE DEL REGISTRO PER ATTESTARE L’AVVENUTO DEPOSITO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTÀ SUI TRATTAMENTI SANITARI. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO”**

**PRESIDENTE**

Vi ringrazio. Procediamo con il punto successivo, il punto 10 iscritto all’Ordine del Giorno recita: “Proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Magni avente per oggetto istituzione del registro per attestare l’avvenuto deposito delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari. Approvazione del Regolamento”. Quindi la delibera è il Regolamento. La parola al Consigliere Magni per l’illustrazione.

Vedo una richiesta di parola. Prego, De Capitani.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Presidente, volevo... ringrazio di avermi dato la parola. Volevo mettere a parte il Consiglio di un gesto che mi è successo mentre aspettavo tranquillamente di esprimere il mio voto. Sentivo qualcuno che mi parlava dietro la schiena, mi giro ed era il Vicesindaco. Il signor Campione con il quale non ho mai scambiato una parola in quattro anni. Mi dice: “Stai attento perché il Giornale di Lecco l’ho già denunciato...”, spero che abbia almeno l’etica di confermare, “Stai attento, se non vuoi prendere una denuncia”, eccetera, eccetera, eccetera. Questo lo dico perché potrebbe succedere qualche cosa. Con l’aria che tira, volevo mettere a conoscenza, appunto, il Consiglio di ciò che succede in questo Consiglio. Gente, siamo qui. Non è che siamo fuori di qua. Non è che c’è Palermo o qualcun altro. Il Vicesindaco si rivolge a me, con il quale non ha mai parlato, fortunatamente per lui, anche in tutto questo periodo e dice quello che vi ho detto.

Cosa dovrei aggiungere, oltre a quello che ho sentito prima da qualche altro Consigliere?

**PRESIDENTE**

La ringrazio. Ovviamente la cosa resterà agli atti.

Do la parola al Consigliere Magni per illustrare il provvedimento iscritto al numero 10 dell’Ordine del Giorno. Prego.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io cercherò di essere breve perché di questo argomento, in termini sostanziali, ne abbiamo già parlato spesso. Il problema è che mi è sempre detto, chi aveva presentato con me tesi che sostengono, sostanzialmente, espressioni di volontà di dichiarazioni anticipate sui trattamenti sanitari che non erano documenti regolari. Allora, questo documento ha il parere tecnico favorevole. Dopo di che, illustro molto brevemente il tutto. Semplicemente si tratta di registrare un avvenuto deposito delle anticipate dichiarazioni di volontà. Questo modello io l’ho ripreso pari, pari, lettera per lettera, virgola per virgola, dalla medesima delibera che era stata approvata dal Comune di Milano con tutti i pareri, a suo tempo, favorevoli degli organi tecnici del Comune di Milano che, ovviamente, immagino, sia un po’ più robusto del nostro per ragioni del tutto evidenti. Detto questo, originariamente questo Regolamento che era stato fatto sulla fattispecie del Regolamento del Comune di Milano teneva dentro di sé alcuni altri aspetti, come l’aspetto relativo alla donazione e l’aspetto relativo alla cremazione. Mi è stato fatto notare...

L’aspetto relativo alla donazione degli organi l’ho stralciato perché è un tema che è andato... ha avuto un suo iter specifico e speciale ... niente mi impediva comunque di tenerlo dentro, ma non era un problema particolare quello di toglierlo per renderlo pulito.

La stessa cosa è stata fatta sulla cremazione perché si è detto: “Stiamo approvando un Regolamento Comunale nel merito in attuazione di una legge di alcuni anni fa”, quindi questo è il

testo del Regolamento che ovviamente per tutti questi minimali passaggi, tutte queste minimali variazioni è dovuto passare in Commissione ed io, ovviamente, in Commissione mi sono sempre scusato per questa volontà di volerlo presentare, che era sempre una volontà regolamentare, diciamo così. Con questo avrei chiuso l'argomento. Ho detto che non entrerò nel merito della sostanza. Il problema era squisitamente formale, stando alle dichiarazioni. Un'unica cosa che dico: come ho sempre dichiarato negli altri documenti, e l'ho scritto, quelli che non sono stati poi approvati, non ritengo che la delibera in merito al... no mi ricordo più come si chiama. Grazie, all'amministratore di sostegno sia incompatibile con questo testo. I due testi possono amorevolmente stare assieme. Non necessariamente sono incompatibili come alcuni, magari, vorrebbero che fossero. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Magni. Dichiaro aperto il dibattito su questo provvedimento che, ripeto, è una delibera di iniziativa consiliare. Non ho richieste di parola? Consigliere Parisi, prego.

#### **CONSIGLIERE PARISI VIVIANA**

Grazie, Presidente. L'amministratore di sostegno per il momento credo sia l'unica via percorribile non avendo ancora il Parlamento legiferato in materia e approvato la legge riguardante il testamento biologico, ma è proprio per questo motivo che ritengo giusto ed importante continuare la battaglia portata avanti da tempo da altri Comuni italiani perché si legiferi in materia. Ci si batte per l'autodeterminazione, non può accontentarsi dell'amministratore di sostegno che viene scelto e nominato da un Giudice Tutelare. Il testamento biologico, a differenza, prevede la figura di un fiduciario che dall'interessato potrà essere scelto in qualsiasi momento della sua vita e non solo, come prevede la legge per la nomina dell'amministratore di sostegno, quando si è già ammalati e, magari, in condizioni tali per cui non sarà più possibile esprimere la propria volontà.

L'istituzione di un Registro di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario, può essere istituito nel nostro Comune, accanto a quello dell'amministratore di sostegno. Si è detto, molte volte, che l'uno non esclude l'altro. La proposta, quindi, del Consigliere Magni che ha ottenuto anche il parere tecnico favorevole, è approvata da me e voterò a favore di questo provvedimento e del suo valore politico e simbolico. In più, in questo modo, si va anche incontro ad una richiesta firmata da oltre mille persone del nostro Comune.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parisi. Ha chiesto la parola il Consigliere Nigriello. Prego.

#### **CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO**

Io volevo dire due semplici cose che, oltretutto, avevo già pure detto in Commissione. Questo Ordine del Giorno, questa delibera non toglie nulla a nessuno, non danneggia nessuno, non tocca i riti di chicchessia. Aggiunge, solo, per chi volesse, un diritto: quello di esprimere in tempi utili, una propria opinione sul proprio futuro. Qualcuno dice: "Ma tutto ciò non servirà a niente perché, poi, non ha valore legale". Questo è tutto da vedere, per quanto mi riguarda, ma per quel che mi riguarda noi siamo qui per rappresentare politicamente le cose e questo è una spinta, se tutti i Comuni lo facessero, al Parlamento di legiferare in materia. Ci sono certamente, pure, altri modi per fare sì che si faccia una legge in proposito, però questo serve per dimostrare la volontà della cittadinanza di queste città, ma di tutte le altre città che lo hanno già fatto e di quelle che lo faranno ancora, a dire di potere avere una legge nazionale che, finalmente, si decida su questo argomento.

Quindi, anche io, come già ho espresso in Commissione, insieme ad altri componenti Commissari, voterò a favore di questa delibera. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Nigriello. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Mi sembrava che in Commissione fosse stato molto puntuale e chiaro, anche se purtroppo, vedo che in questo momento è assente, l'intervento dell'Assessore Donato. Cioè, l'Assessore ha detto chiaramente che non ha nessun tipo di validità e nessun tipo di utilità l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Magni se non quella, come ripeteva anche il Consigliere Nigriello, di sollecitare un po' gli altri Comuni, lo Stato, le Amministrazioni a prendere in considerazione la materia. Ma a quel punto mi chiedo per quale motivo il Consigliere Magni non ha presentato un Ordine del Giorno che, appunto, prevedesse un sollecito agli Organi competenti, allo Stato, al Governo, al Parlamento, a prendere una decisione di tipo legislativo in tal senso.

Francamente mettere all'attenzione del voto del Consiglio Comunale un atto che è privo di ogni fondamento giuridico e che, quindi, non ha nessuna validità, parole non mie, parole dette dall'Assessore e dagli uffici, francamente mi sembra un po' una presa in giro.

Se volete fare delle rivendicazioni sul fine vita, sull'eutanasia, su quello che vi pare, fatele nel modo giusto, cioè chiamandole per nome. Fatele proponendo ed invitando la cittadinanza, eventi, eccetera, ma non fatelo prendendo in giro i Consiglieri Comunali che qua si trovano a votare una cosa che veramente non ha... ma anche domani mattina, volessi votare a favore, domani mattina il medico che si trova di fronte perché nel Registro di Lecco è stato messo la dichiarazione di... il medico fa quello che gli pare, ascoltando unicamente la sua coscienza. Questa è la verità, la pura verità e sfido chiunque di voi a dire il contrario, per cui se possiamo lasciare da parte la retorica e possiamo anche lasciare un po' da parte le battaglie politiche, forse anche in vista della campagna elettorale, forse sarebbe più utile al Consigliere Magni ritirare questo Ordine del Giorno, presentare questo Ordine del Giorno di invito, sempre puramente retorico e politico, ma che magari evita ai Consiglieri Comunali, come il Consigliere Nigriello ed il Consigliere Parisi volessero votare a favore perché condividono la stessa battaglia politica, di fare una figuraccia perché votano una cosa che è priva di ogni fondamento logico e giuridico. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Ha chiesto la parola il Consigliere Riva. Prego.

## **CONSIGLIERE RIVA IRENE**

Grazie e buona sera a tutti. Tutti si ricordano che con grande convinzione ho sostenuto la scelta del Comune di Lecco di supplire alla mancanza della legge nazionale con la procedura dell'amministratore di sostegno. I fatti, anche recenti, ci hanno dato ragione, hanno dato ragione a questa scelta ed il Codice Civile si è rivelato l'unico strumento utile per affermare, ad oggi, l'autodeterminazione per le cure sanitarie.

Per le iniziative del Consigliere Magni che sappiamo caparbio su questa tematica, caparbio anche su tante altre cose, ma lo premiamo per la buona volontà, nel senso che ci crede fino in fondo, siamo qui di nuovo a discutere se introdurre una procedura che, per me, ma non solo per me, è insignificante ai fini giuridici, cioè di ricadute sui cittadini di Lecco, ma che può essere significativa. Certo, si potevano prendere altre iniziative ed io, personalmente, avrei preso un'altra iniziativa, magari un Ordine del Giorno rispetto al Governo nazionale, per mandare un segnale. Dicevo che ha un segnale politico per mandarlo al Governo nazionale, perché si decida finalmente a legiferare su un tema molto importante che riguarda un sacco di cittadini della nostra città. Molti, forse troppi.

Per questa ragione, perché attribuisco a questa iniziativa un valore politico, di questo tipo e perché credo che una legge nazionale sia indispensabile ed importante, non voterò contro, ma mi asterrò.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Riva. Consigliere Venturini. Prego.

## **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Grazie, Presidente. Ho affrontato questo problema già tanto tempo fa e mi auguro che questa sera ne possiamo venire fuori bene e con un valore aggiunto per la città. comunque, quando affrontiamo le tematiche legate al termine della vita non ci si trova in presenza di uno scontro tra chi è a favore della vita o chi è a favore della morte. Tutti i malati vorrebbero guarire e sicuramente non morire. Quando un malato terminale decide di rinunciare agli affetti, ai ricordi, alla amicizia, alla vita e chiede di porre fine alla sua sopravvivenza, io credo che questa sia una sua volontà e deve essere rispettata e sicuramente accolta. Il libero arbitrio di decide in piena libertà di scelta ed anche quando non si è in grado di comunicare, di autodeterminazione è caratteristica fondamentale di ogni essere umano. La vita di ciascuno non appartiene né al Governo, né a nessuno, ma appartiene unicamente a chi la vive ed ognuno di noi deve avere la possibilità di scegliere e decidere nel sacrosanto diritto di vivere dignitosamente e dovere morire altrettanto dignitosamente.

Imporre leggi o quanto altro con prepotenza e strumentalizzazione nella arroganza e demagogia politica non riflette in nessun modo il diritto fondamentale e civile dell'uomo e dei cittadini liberi e democratici. Per cui, dopo tutte queste considerazioni che avevo fatto ampiamente anche durante il precedente Consiglio Comunale dove non ci fu, sicuramente, un parere favorevole, oggi inviterei questa assemblea a pensarci sopra, almeno dal punto di vista di segnale politico e di... poi ci sarà sicuramente una legislazione, ci sarà sicuramente una legge, però il significato deve essere sicuramente un significato politico. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Venturini. Non ho altre richieste per il dibattito, quindi dichiaro chiuso il provvedimento e do la parola al presentatore, il Consigliere Magni, se ha alcune considerazioni da fare. Prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Molto brevemente: il teologo Vito Mancuso dichiara che ciascuno ha la propria disponibilità sul proprio corpo. Disponibilità è un termine giuridico per tutti gli affezionati del diritto che ho trovato qui questa sera, fatto salvo che qualcuno ha fatto fatica a superare gli esami... ed indisponibilità sul corpo degli altri.

Detto questo, mi fa specie che si confonda eutanasia con testamento biologico. Probabilmente ormai queste cose le sostiene solo qualche piccola setta dell'Opus Dei.

(Segue intervento fuori microfono).

Che il medico faccia quello che gli pare non è affatto garantito e il fatto Englaro che abbiamo vissuto qui a Lecco e che ha avuto protagonisti minori, ma anche sguaiati ed anche... non uso il termine, il caso evidenzia che anche delle testimonianze orali, nel senso di riferite verbalmente, possono avere degli effetti giuridici nonostante quello che taluni pensano. Quindi, il tutto ha un fondamento logico – giuridico. Mi riservo, poi, di fare mio il suggerimento... non sono in campagna politica permanente e questo documento è stato presentato a suo tempo, quando le campagne politiche non c'erano. I miei obiettivi in campagna politica non sono paragonabili a quelli di Renzi, né di Grillo. Ho degli obiettivi molto minimi se per quello.

Infine, chiudo dicendo che ci saranno altre occasioni per sollecitare il Governo ed il Parlamento, ma non vorrei tediare ulteriormente per adesso rispetto al problema. Comunque, non escludo che questo possa farsi. Ovviamente non è incompatibile con l'approvazione di questo documento. Le due cose possono amorevolmente convivere.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Andiamo in dichiarazione di voto su questa delibera. Ha chiesto la parola il Consigliere Cinzia Bettega. Prego.

### **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Come avevo già fatto in precedenza, quando si è affrontato in Consiglio Comunale questo argomento, avevo anche io rilevato che per l'ennesima volta ci si trova ad affrontare delle problematiche che sarebbero di interesse nazionale. Purtroppo la società e la sensibilità dei cittadini è molto più avanti di quello che è l'adeguamento normativo dei politici che governano a Roma, quindi ci troviamo a dovere esaminare un documento politico di questo genere. Come avevo già fatto in precedenza voterò a favore di questa proposta, ricordando che queste sono... con tutte le problematiche espresse in Commissione dall'Assessore, tutte cose vere, non contesto nulla, però è anche vero che: primo) si dà un segnale a livello istituzionale. Secondo) si dà modo di esprimere quelle che sono le proprie convinzioni personali ricordando anche che certe decisioni si prendono non calibrandole sempre e soltanto su di sé. Non è che uno vota a favore dell'istituzione del registro perché domani andrà ad iscriversi. Vota a favore perché ritiene che se qualcuno lo vuole fare, lo può fare. Non è che io voto a favore perché ci vado io. Anzi, su questo argomento, sinceramente, non so proprio cosa farei, però in nome della libertà ed anche come segnale ad una carenza normativa che si trascina da anni, probabilmente da un decennio visti anche i casi che sono rimbalzati alla cronaca nazionale, partiti proprio da Lecco, confermo il mio voto favorevole.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Ha chiesto la parola il Consigliere Venturini. Prego.

### **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Mi ha rubato un po' le parole di bocca la Consigliere Bettega, comunque anche io, in un certo senso, se dovessi trovarmi in una situazione di questo genere, non saprei cosa fare, nel senso che non so se oggi come oggi potrei fare una dichiarazione di volontà di fine vita, però riconosco che non devi togliere libertà ad un altro che vuole poterlo fare. Questa si chiama democrazia e libertà, per cui il nostro Gruppo, l'Italia dei Valori, voterà a favore di questo provvedimento. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Venturini. Consigliere Giorgio Buizza, prego.

### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie, Presidente. Io confermo che dietro queste discussioni ci sono temi importanti, ci sono temi vitali, ci sono temi che riguardano molti cittadini che si pongono il problema e che vorrebbero potere imboccare una strada sicura, una strada percorribile attraverso cui definire il proprio percorso futuro degli ultimi giorni della propria vita. Sono d'accordo che gli strumenti, amministratore di sostegno e registro, sono compatibili, di questo non ho nessun dubbio, il problema è ce al di là del significato politico che è tutto da discutere perché io non so quale riflesso potrà avere una delibera di questo Consiglio sulle decisioni del Parlamento in vista di una normativa nazionale. Io ho qualche dubbio perché vedo che in molti altri Comuni queste decisioni sono state assunte, anche Comuni molto più pesanti dal punto di vista del numero di popolazione e non hanno sortito effetto, quindi mi pongo il problema della inefficacia della nostra delibera o della illusione che si fa passare con questa enfasi su questo registro, che è un documento cartaceo che ha, come tutti hanno confermato, scarsa o nulla efficacia dal punto di vista operativo o pratico a cui il cittadino possa affidarsi per dire: "una volta che ho percorso questa strada sono sicuro", questa non è dato.

Per cui io questo problema, pur convinto dell'importanza del tema, credo il Consiglio Comunale dovrebbe discutere, decidere e deliberare su cose utili per cittadini, non su cose inutili e non efficaci. Per questo dichiaro il mio voto di astensione.



## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Buizza. Consigliere Giovanni Colombo.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Trenta secondi, io chiedo scusa soprattutto ai colleghi presenti in sala, io sono sempre stato decisionista, o rosso o verde, nelle decisioni che prendo, magari anche sbagliando, non solo in Consiglio, ma anche nella vita, in questo caso, spesso sbagliando come mi suggeriscono i miei colleghi, ma in questo caso mi sento veramente in grandissima difficoltà. Ci ho pensato moltissimo, ho anche vissuto delle vicende personali e, quindi, non so dare una risposta e quindi siccome io, di solito, sono abituato a dare sempre un voto convinto, mi asterrò perché, purtroppo, su questa vicenda, su questo argomento non sono in grado di prendere una decisione convinta perché me è un argomento molto serio. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Colombo Giovanni. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIORGIO**

Mi spiace molto vedere come si motiva un voto come questo adducendo appunto la libertà di scelta, la libertà di pensiero. Ma scusate, anche il Consigliere Bettega e il Consigliere Venturini hanno detto io non so cosa farei in quel caso, però voglio lasciare la libertà ad ognuno di decidere che cosa fare. Ma noi non siamo chiamati a fare questo perché nella stessa riga... motivatelo con alte motivazioni. Noi non possiamo decidere in questo Consiglio Comunale a seconda del sentimento del momento, perché se domani mattina uccidessero e stuprassero mia madre, io non so che cosa fare, potrei arrivare anche ad uccidere chi ha assassinato e stuprato mia madre. Se domani mattina mia figlia fosse violentata da un pedofilo, potrei chiedere per quel pedofilo l'impiccagione, la crocifissione e pure l'annegamento, ma non è che per questi motivi in Consiglio Comunale porta la possibilità che qualcuno liberamente scelga di annegare e crocifiggere o assassinare qualcuno.

Qua dobbiamo prendere una decisione che sta al di fuori delle esperienze personali. Dobbiamo prendere una decisione che è, ripeto, assolutamente insignificante e vuota di valore legale e, soprattutto, che lascia dietro di sé un argomento che non è stato sviscerato ed approfondito. È una situazione di mediocrità dove, siccome non si ha coraggio di affrontare l'argomento seriamente, si fa una delibera così, buttata là, con le motivazioni... "ma, sì, forse, chi lo sa, magari domani", e io non capisco qui.

Cari colleghi, noi qua dobbiamo decidere come regolamentare questa città. In piccolo siamo chiamati a decidere per tutti i cittadini e ingannare i cittadini, sia chi la pensa in un modo, sia chi la pensa in un altro dicendo che da domani potranno andare e scrivere sul registro che vogliono essere lasciati morire dopo un incidente stradale è una presa in giro. È una presa in giro che fate anche a coloro che la pensano come voi. Io credo che la libertà sia, prima di tutto, quella di essere informati, quindi informate prima di portare questi Ordini del Giorno pretestuosi. Informate i cittadini su quelli che sono veramente i loro diritti.

Io credo veramente che qua si stia, un po' superficialmente, portando avanti sul sentore del "Ma sì, perché vietare la possibilità a qualcuno di scrivere sul registro di Lecco che vuole morire", con questa superficialità si sta andando a votare un Ordine del Giorno che è privo di ogni fondamento. Quindi il voto sarà assolutamente convintamente contrario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Rizzolino ha chiesto la parola.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io voglio dare atto al Consigliere Magni di essere stato molto collaborativo e comprensivo rispetto alle richieste che sono a lui pervenute durante il dibattito della Commissione, per cui rispetto al testo che aveva in origine rappresentato lo ha successivamente epurato di quella che era una ambiguità indubbiamente significativa che lasciava trasparire che all'interno del Comune si potesse effettivamente costituire un registro del deposito delle volontà del cittadino. Questo aspetto è stato epurato.

Poi devo dare atto al Consigliere Magni che sempre nell'ambito della discussione in Commissione che la parte riguardante la donazione degli organi è stata espunta da un testo precedente ed è confluita in un testo di iniziativa del Consigliere Venturini che poi ha avuto un grande partecipazione anche da parte di tutti i Capigruppo del Consiglio Comunale e che abbiamo votato.

Però io che sono, ahimè, purtroppo il Consigliere a cui è toccata la parte nel Consiglio Comunale in cui abbiamo rigettato la proposta di iniziativa popolare di formulare la proposta allora del PD, mi sento ancora vincolato a quella posizione che aveva rigettato la proposta di iniziativa popolare dei cittadini e aveva promesso ai cittadini l'istituzione... l'istituzione, diciamo le condizioni per dare vita all'amministratore di sostegno. Quelle cose, poi, le abbiamo fatte, so che è stata istituita una convenzione anche con i notai per cui mi ritengo ancora fedele a quella linea e questo non perché io sia contrario al testamento biologico. Qui la discussione non è testamento biologico sì o testamento biologico no, qui la discussione è che tipo di politica vogliamo fare con i cittadini lecchesi. Se vogliamo fare una politica volta all'imbroglio... scusatemi per i toni eccessivamente forti di questa espressione, oppure se vogliamo fare una politica entro i limiti delle possibilità amministrative, lasciando invece che il Parlamento faccia il suo lavoro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Consigliere Pellangino, prego.

## **CONSIGLIERE PELLANGINO FRANCESCO**

Io dico che il cittadino ha bisogno di chiarezza e le delibere che vengono fatte sono un riferimento. Quindi mettere il cittadino, al di là che noi ci possiamo capire qui, in una confusione, io non credo che sia corretto proprio come responsabilità di Consiglieri qui.

Quindi, chiedo scusa... quindi devo dire che sono da poco qui e non sono mai stato d'accordo con Zamperini su tutto quello che ha detto, ma devo dire, in questo caso, siccome, tra l'altro, nella mia vita non mi sono mai astenuto, ma mi sono sempre preso una responsabilità di decisioni, voterò contro.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bellangino. Consigliere Magni, prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Per dichiarazione di voto. Ovviamente voterò a favore. Voglio semplicemente dire ci sono stati degli interventi che appositamente dicono che qui si vuole fare confusione. La confusione c'è solamente nelle teste di chi ha fatto queste dichiarazioni.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Gualzetti, prego.

## **CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO**

Solo per dire che coerentemente con il percorso che questo Consiglio ha fatto coscientemente, quindi respingendo, come ha detto il Consigliere Rizzolino, la petizione popolare e,

invece, approvando l'amministratore di sostegno, quindi in coerenza di questo percorso voterò contrario a questa delibera.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Gualzetti. Non ho altre richieste.

Quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sul provvedimento che, vi ricordo, è una proposta di delibera che approva l'istituzione del Registro per attestare l'avvenuto deposito, eccetera...

Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiuse le votazioni.

Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 12 (dodici) voti a favore, 15 (quindici) contrari, 4 (quattro) astenuti. Il provvedimento non è approvato.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 del 20.05.2014

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGNI AVENTE AD OGGETTO “ISTITUZIONE DEL REGISTRO PER ATTESTARE L’AVVENUTO DEPOSITO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTA’ SUI TRATTAMENTI SANITARI. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO”**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venti (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo		X	Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>33</b>	<b>8</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Flavio Polano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – A. Colombo – Martini

Il Consigliere Magni illustra la proposta di deliberazione presentata

Il Presidente Marelli apre la fase di dibattito al quale segue la replica del presentatore.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto e pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso che il consigliere comunale A. Magni, ha presentato in data 13.03.2014 con nota prot. 14908, una proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 58 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto, "Istituzione del registro per attestare l'avvenuto deposito delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari. Approvazione del regolamento" proposta che ha ricevuto parere tecnico favorevole da parte del Direttore di Settore Dott. Polano (All 1)

- Udita l'illustrazione della proposta da parte del consigliere Magni;

Nel corso dell'illustrazione esce il consigliere Boscagli. Presenti 32 assenti 9: Angelibusi, Bodega, Boscagli, Cerrato, Chirico, Colombo A., Licini, Locatelli, Siani

Con n 12 voti favorevoli, 15 voti contrari (Bellangino, Brivio, Citterio, Fortino, Fusi, Gualzetti, Invernizzi, Martini, Mauri, Milani, Pasquini, Pattarini A., Rizzolino, Romeo, Zamperini) e 4 astenuti (Buizza, Colombo G., Riva, Tiana) non partecipa al voto il Presidente Marelli

### **DELIBERA**

di respingere la proposta di deliberazione sulla "Istituzione del registro per attestare l'avvenuto deposito delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari. Approvazione del regolamento", presentata dal Consigliere comunale Magni (All 1 ).

Il Presidente Marelli passa quindi la parola al Consigliere Venturini per l'esposizione del punto successivo all'ordine del giorno: "Ordine del Giorno presentato dal consigliere Venturini – Sistema ISEE istantaneo". Il Consigliere Venturini ritira l'ordine del giorno.

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VENTURINI - SISTEMA ISEE ISTANTANEO.**

**PRESIDENTE**

Passiamo adesso al punto successivo, il punto 11, si tratta dell'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Venturini sul sistema ISEE istantaneo. La parola al Consigliere Venturini.

**CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Volevo chiedere... volevo dichiarare di volere sospendere la delibera, per cui la ritiro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Venturini. Quindi acceleriamo i lavori.

**Deliberazione n. 29 in data 20.5.2014 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DE CAPITANI, BETTEGA, G.COLOMBO, BODEGA, LOCATELLI, PAROLARI E ZAMPERINI, CONTRO LA DICITURA “GENITORE 1 – GENITORE 2”.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 12 dell'Ordine del Giorno di questa sera. Si tratta di un Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri De Capitani, Bettega, Giovanni Colombo, Bodega, Locatelli, Parolari, Zamperini contro la dicitura Genitore 1 – Genitore 2.

Chi la illustra, De Capitani? Il Consigliere De Capitani ha la parola. Prego.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

L'aula è sorda e grigia come diceva qualcuno in epoche non invidiabili. Sorda no, grigia sì. C'è il numero legale secondo lei, Presidente? Se ce ne andiamo noi non c'è, però poi ci ritroviamo iscritti all'inizio del prossimo Consiglio Comunale gli argomenti che non abbiamo trattato.

Velocemente perché non voglio portare via tempo più di quanto meriterebbe questa delibera perché ne meriterebbe parecchio, ma di quanto anche l'ora a cui siamo arrivati richiede. Questo Ordine del Giorno era stato presentato tempo addietro. Ne approfitto per dire al signor Marelli che abbiamo...

(Segue intervento fuori microfono).

Minacci anche lei qualcuno di fare qualcosa come è capitato a me questa sera... Stavo dicendo, ne approfitto per dire che ci sono mozioni e Ordini del Giorno presentati ancora a marzo da me, dal Gruppo, che non sono state ancora viste dalla Commissione competente. Uno, tra l'altro, era mirato a fare coincidere la trattazione di quell'Ordine del Giorno con una data storica che era quella trent'anni dalla morte di Bobby Sands che era il 5 di maggio, l'ho presentata cinquanta giorni prima dicendo: “Prima del 5 maggio, magari la vediamo in Consiglio”, invece adesso ne abbiamo quanti? 20 oggi? Non so quando arriverà in Consiglio. Probabilmente ci sono corsie privilegiate per alcuni e meno privilegiate per altri.

Ma per ritornare in tema, altrimenti perdo il tempo a disquisire che volevo recuperare, quando è stata presentata c'era anche una tendenza che probabilmente e per fortuna si è in parte affievolita negli ultimi mesi, perché i tempi sono questi, di sostituire nelle diciture che riguardano i rapporti fra gli Enti, qualsiasi tipo di Ente, il Comune, l'Inps, l'Asl e quanto altro, sulla falsa riga di una iniziativa che io ritengo assolutamente deleteria del Comune di Venezia, di sostituire alle terminologie da sempre utilizzate per definire il genitore, cioè madre e padre, la terminologie ‘Genitore 1’ e ‘Genitore 2’.

Per non fare, magari per qualcuno, troppa demagogia intorno al provvedimento, si chiede semplicemente che in quelli che sono i rapporti che interessano il Comune di Lecco di qualsiasi natura, quindi non si vuole invadere la competenza di altri Enti, in Commissione qualcuno mi ha detto: “Ma cosa c'entrano le scuole e non le scuole”. Le scuole c'entrano perché se escono con una comunicazione che riguarda i genitori, madre e padre, li chiama madre e padre e non li chiama Genitore 1 e Genitore 2, quindi sostanzialmente si chiede in fase preventiva, anche se è stato detto in Commissione mi pare che il Comune di Lecco non abbia mai utilizzato la dicitura Genitore 1 – Genitore 2, che questo non avvenga mai neanche in futuro per quanto riguarda i rapporti in cui è coinvolto il Comune, sia quelli in cui è in contatto il Comune stesso, sia per quelli con i quali entra in comunicazione con altri Enti, sia che siano scolastici o meno. Grazie. Ho finito qua.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Questo Ordine del Giorno è stato presentato e protocollato il 25 marzo. È passato in Commissione. Quindi non è che poi siamo...

(Segue intervento fuori microfono).

... adesso non ho qui la data dell'altro, ma, comunque, la vediamo quando arriva. Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni. Prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Sul Consigliere Genitore 1 – Genitore 2 io avevo mandato in circolazione una specie di Ordine del Giorno che, però, non dovevo mandare in circolazione

In ogni caso mi sembra di dovere dire questo, poi ognuno faccia quello che vuole, che sia la dizione Genitore 1 – Genitore 2 è stupida, così come è altrettanto stupido pretenderla di sostituirla con madre e padre perché è del tutto evidente che una famiglia come quella attuale o, comunque, le situazioni attuali sono molto più ampie di quelle che si vogliono stringere nelle braghe sia di Genitore 1 che di Genitore 2, sia che di madre e padre.

Tutti hanno fatto l'esperienza... sanno che ci sono anche i tutori, tutti sanno che ci sono i nonni che spesso sostituiscono, che hanno la potestà e che non sono genitori, ci sono le adozioni, situazioni in cui esiste una potestà che legalmente è attribuita, poi ci sono delle situazioni anche molto contingenti. Detto altrimenti, porto l'esempio che ho fatto in Commissione. Credo che sia una cosa che provenga dal Risorgimento quando si è fatta la scuola unita ed è stata probabilmente anche conservata dal fascismo perché in qualche modo aveva dei giuristi che certamente non prendevano l'esempio da taluni tardi epigoni che siedono anche qua o vorrebbero e non hanno nessun titolo per parlarne... tutti noi abbiamo fatto l'esperienza in cui si dice libretto scolastico, giustificazione, il padre, il madre o il genitore o chi ne fa le veci.

È evidente che qualsiasi foglio, qualsiasi documento amministrativo... deve essere lasciata anche qui la libertà di qualificarsi. “Il sottoscritto Giuseppino Gorgonzola, genitore, padre, nonno, facente le veci di qualcuno...” credo che questa libertà di lasciarsi qualificare sia una libertà minima, fra l'altro prevista dai modelli di autocertificazione, per cui il problema effettivamente non sussiste. Il problema Genitore 1 – Genitore 2 da sostituire con padre e madre non sussiste. Ci sono mille dizioni ed in queste mille dizioni noi dobbiamo permettere anche a chi è il soggetto interessato di questa potestà di esprimersi anche come ha voglia. Il sottoscritto Giuseppino Gorgonzola e, poi, anche aggiungere niente, chiede l'iscrizione di suo figlio al centro ricreativo estivo o chiedere l'iscrizione di Natalino Gorgonzola al centro... anche Bitto, se volete. Potete mettere tutto... l'importante che si capisca l'imbecillità della proposta e della controproposta.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Voglio, poi, chiarire che, comunque, l'Ordine del Giorno così come è presentato travalica il potere, l'autonomia del Comune perché alcuni organismi scolastici hanno una loro autonomia anche amministrativa che qualcuno vorrebbe tarpargli.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani.

## **CONSIGLIERE DE CAPITALI GIULIO**

Per una constatazione, Presidente, me ne scuso... Vedrò di non farlo un'altra volta. Vedo che probabilmente non avete il numero legale, anche stando in sala i tre Consiglieri della Lega in questo. Quindi per sottolineare questa disaffezione, anche se può sembrare autolesionista da parte mia che ho presentato l'Ordine del Giorno anche a nome dei colleghi, noi abbandoniamo l'aula, poi se avete il numero legale, farete quello che volete fare voi. Sarà autolesionismo, ma questa mancanza di rispetto anche nei confronti degli argomenti che vengono presentati dagli altri credo che vada sottolineato.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Allora, chiedo al Segretario di fare l'appello. Verifichiamo se il numero è legale. Prego.



## **VICESEGRETARIO GENERALE**

(Procede con l'appello nominale).

Venti presenti.

## **PRESIDENTE**

Venti presenti. Quindi non c'è il numero legale. Come da Regolamento entro un quarto d'ora, quindi, rifaremo l'appello e se ancora mancherà il numero legale chiudiamo i lavori, altrimenti si procede.

(Seguono interventi fuori microfono).

Ho visto che è arrivato un Consigliere assente, quindi da 20 passiamo probabilmente a 21. Facciamo l'appello nuovamente, ovviamente. Se siamo in 21, altrimenti questo è l'ultimo appello. Prego, Segretario.

## **VICESEGRETARIO GENERALE**

(Procede con l'appello nominale).

Presenti 21, Presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie, allora comunico al Consiglio che siamo 21, quindi numero legale, procediamo. Eravamo in fase di dibattito sull'Ordine del Giorno iscritto al punto numero 12. Non ho richieste di parola? Ho la richiesta del Consigliere Zamperini, quindi abbiamo una presenza in più. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Tengo soltanto a sottolineare come sia stato poco elegante da parte dei Consiglieri Comunali che oggettivamente erano fuori e hanno manifestato la loro svogliatezza, la loro poca intenzione nei confronti degli Ordini del Giorno presentati dall'Opposizione e poi rientrare per tenere un numero legale che è privo, di fatto, di ogni significato. Nella democrazia ci sono delle regole. Come noi stiamo ad ascoltare... Posso parlare, Buizza? Come noi stiamo ad ascoltare voi quando presentate Ordini del Giorno, quando presentate delibere di Giunta, noi siamo in aula, ascoltiamo, votiamo, criticiamo, cerchiamo, ma siamo in aula e non ci permetteremo mai, come abbiamo fatto prima con Magni, di assentarci solo perché un Ordine del Giorno non è di nostro interesse. Se viene presentato in quest'aula l'Ordine del Giorno viene discusso e deve essere messo sullo stesso piano di tutti gli altri Ordini del Giorno. Quindi anche questo Ordine del Giorno... Mazzoleni, ma lei è l'avvocato delle cause perse. Sono tre quattro giorni che continua ad intervenire, a rimbrottare ...

(Segue intervento fuori microfono).

Ma dico, mi sento francamente un po' umiliato a dover parlare di un Ordine del Giorno che mi vede anche come co-firmatario di fronte ad un'aula che manifesta tutto il suo disinteresse.

## **PRESIDENTE**

Siamo qui a mantenere il numero legale a lei.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Ad ogni modo... ad ogni modo... Questo Ordine del Giorno rappresenta un'esigenza di avere un fatto concreto, una conferma della contrarietà da parte della Giunta e dell'Amministrazione Comunale di potere intercorrere non oggi, ma magari in futuro, in quelle spiacevoli situazioni che hanno visto protagonisti Comuni come Venezia, come Milano dove sono stati sostituiti i termini madre e padre con genitore 1 e genitore 2 volendo dare una indeterminatezza de genere alla paternità e maternità. Noi tutti quanti...

(Seguono interventi fuori microfono).

Però così no. Stai al tuo posto, Assessore.

**PRESIDENTE**

Chiedo al pubblico il favore di fare continuare i lavori del Consiglio

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Io non intendo continuare il mio intervento. Basta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Bene. Grazie. Il Consigliere Giovanni Colombo ha la parola

**CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Adesso vi farò capire il motivo... Grazie, Presidente Marelli. Non ho problemi a rappresentare la Minoranza, ve lo dico chiaro e tondo. Quando il Consigliere De Capitani ha preso la parola, c'erano 11 (undici) Consiglieri davanti a me, quindi non è che... Neanche all'Asilo Mariuccia che, poi, uno arriva da fuori e, quindi, lasciamo perdere. È veramente stata una cosa penosa. Siccome per me questo Ordine del Giorno, io non li firmo solitamente così, l'ho firmato convintamente perché voglio dare un segnale come abbiamo dato prima su una cosa molto importante, mi rivolgo ai genitori, ai cattolici, ce ne sono tanti, come si dice dalle nostre parti, bacia balaustre, qua in giro, mi rivolgo a tutti questi... si dice così dalle mie parti, no so dalle altre parti della città, voglio chiarire una cosa: è un segno che vogliamo dare come genitori, perché non voglio trovarmi come è successo o in altri Comuni sta succedendo, a trovarmi a casa dei fogli che mi mandano i miei figli da firmare con su genitore 1 e genitore 2. Questo tipo di società la lascio a qualche altro Paese più vicino al Consigliere Magni, quindi mi sembrava un simbolo importante.

Parlarne adesso, con un Consiglio con dieci che vanno e vengono, mi è sembrato veramente di stare al cosiddetto Asilo Mariuccia...

(Segue intervento fuori microfono).

Scusi Consigliere, lei non ha mai parlato e parla adesso che non ha il microfono. Non ha ancora capito che deve schiacciare per prendere la parola? Ci ha messo quattro anni? È difficile, ma quattro anni per capire come prendere la parola...

**PRESIDENTE**

Consigliere Colombo...

**CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Presidente...

**PRESIDENTE**

Ma se uno fa il suo intervento senza provocare.

**CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Ho capito, ma non ha mai parlato. Parla dopo quattro anni mentre parlo io...

**PRESIDENTE**

Finisca il suo intervento.

**CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Urlo più io di lui. Urlo più io di lui. Non ho mica paura né di minacce, né di altro. stiamo attenti a non arrivare a questi argomenti con me.

Ho ancora un minuto e vado avanti. Mi ero proposto di stare più tranquillo, ma non ce la faccio proprio in queste condizioni. Vado avanti. Mi sembrava opportuno potere fare, presentare questo Ordine del Giorno, come stava cercando di fare De Capitani, per spiegare le motivazioni perché l'abbiamo voluto fare, perché l'hanno firmato diversi Consiglieri. Non è stato possibile

creare l'atmosfera per farlo, comunque io sono convinto di questo Ordine del Giorno e mi fermerò sicuramente a firmarlo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Colombo Giovanni. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Volevo dire che la Francia ...

**PRESIDENTE**

Aspetti. Ha già parlato sul tema.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Volevo dire che la Francia è vicino tanto a me quanto...

**PRESIDENTE**

Non può parlare. Ha già parlato. Non ho altre richieste di intervento quindi dichiaro chiuso il dibattito su questo provvedimento ed andiamo in dichiarazione di voto. È aperta la fase di dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola, e dico sì, sì, sì, il Consigliere Magni. Prego.

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Grazie per quel sì, sì, ma non ho ancora deciso di sposarmi. Volevo dire che la Francia dovrebbe essere un Paese vicino a me quanto a Colombo. Dovremmo decidere in quante decine di metri varia la sua abitazione rispetto alla mia. Altrettanto vicino alla Svizzera, forse.

In ogni caso, a me non interessa quanto è stato detto. Io capisco che ci sia molta ideologia contro gli omosessuali per cui verrebbero distinti in Genitore 1 e genitore 2. In Italia, tra l'altro, non c'è il matrimonio omosessuale, però potrebbero trovarsi delle situazioni di omogenitorialità adottiva. In qualche modo perché il mondo è globale e la gente si muove.

Detto questo, avevo detto quello che non condivido, perché sul genitore 1 e genitore 2 mi pare che siamo d'accordo, quello che non condivido è l'ideologia che sta dietro la motivazione e che vorrebbe sostituire il genitore 1 e genitore 2 con madre e padre. A me sembra molto più semplice che uno ci scriva: "Io sono genitore di questo qua", senza dichiarare che è il genitore maschio o femmina, oppure ci mette ... o donna, oppure ci mette il suo cognome e il suo nome, ci aggiunge.... Fatte queste cose qua in piena libertà di cui dicevo anche nell'argomento precedente.

Aggiungo che siccome il tema mi sta a cuore, ho presenziato ... non ho fatto mancare il numero legale nonostante sia in Minoranza perché io sto sul pezzo, non sto sulle strumentalizzazioni o sugli opportunismi.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Non ho altre richieste. Quindi, dichiaro chiusa... Consigliere, l'ho visto. Consigliere Martini ha la parola per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Chiaramente voterò a favore di questo Ordine del Giorno perché ritengo che, invece, contrariamente a quello che dice Magni, ci deve essere un genitore, una mamma, un papà, perché così è la natura delle cose e quindi convintamente lo voglio votare anche in rappresentanza del mio Gruppo che è uscito perché questa Maggioranza deve imparare d'ora in poi a garantirsi il numero legale anche

(Segue intervento fuori microfono).

... anche questa sera ... può urlare, può fare quello che vuole, ma il dato non cambia. Avete fatto una figuraccia stasera con il rientro alla chetichella e la figuraccia rimane. Per il futuro pensate bene che dovete sempre e comunque garantirvi il numero legale.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Scusate, non ho più richieste, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sull'Ordine del Giorno che è stato presentato dai Consiglieri De Capitani, Bettega, Colombo, Bodega, eccetera.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 24 (ventiquattro) votanti: 6 (sei) voti a favore, 18 (diciotto) contrari, 0 (zero) astenuti. Il provvedimento non è approvato.

## **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MAGNI SULLA TARIFFA PUNTUALE PER LA PRODUZIONE RIFIUTI.**

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo. Il punto 13, Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Magni sulla tariffa puntuale per la produzione rifiuti. La parola al Consigliere Magni, prego.

### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Semplicemente per dire che questo Ordine del Giorno verrà tolto di mezzo così tutti possiamo affrettarci ad andare a casa con il numero di legale, speriamo che in casa troviamo il numero legale e non altro ... detto questo, si può sorridere, no? Detto questo lo tolgo perché c'è un accordo su cui dopo si cambieranno i termini della questione, per cui è stata richiesta una audizione sul problema in due Commissioni congiunte. Per cui non è ritirato, è rinviato a dopo questa doppia Commissione.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Quindi il punto 13 viene riportato in Commissione con audizione.

**Deliberazione n. 30 in data 20.5.2014 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZAMPERINI "REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORARI PER LA FILODIFFUSIONE DELLA MUSICA ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEI LOCALI PUBBLICI DI LECCO".**

**PRESIDENTE**

Il punto 14 all'Ordine del Giorno di questa sera presenta l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Zamperini, regolamentazione degli orari per la filodiffusione della musica all'interno e all'esterno dei locali pubblici di Lecco.

Faccio notare che il Consigliere Zamperini ha emendato il suo Ordine del Giorno. Anche l'emendamento è a vostre mani. Chiedo di illustrarlo compreso l'emendamento. Prego.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Rimango sempre molto perplesso. Non so se è il caso... non ho detto la mia parte, la sua parte. Sto dicendo semplicemente Presidente, secondo lei è il caso di presentare e di discutere un Ordine del Giorno in questa situazione?

(Seguono interventi fuori microfono).

Scusi, Presidente, se proponessi questo Ordine del Giorno di presentarlo il prossimo Consiglio con più serenità non sarebbe una cosa...

**PRESIDENTE**

Lei questa sera può ritirarlo, poi può presentarlo quando vuole. Non è che adesso decidiamo di... Se vuole lo discutiamo, se non vuole lo ritira e lo ripresenta liberamente quando vuole.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

In che senso lo ripresento?

**PRESIDENTE**

Domani mattina lo protocolla di nuovo.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Così passano altri sei mesi. Va bene, facciamo così, mi prenderò le mie responsabilità, discuterò l'Ordine del Giorno, lo presenterò da solo con l'auspicio che non succedano più queste cose perché francamente mi sento sbeffeggiato e umiliato nel mio essere Consigliere Comunale. Ho presentato questo Ordine del Giorno la prima volta a dicembre, non credo che questo sia un atteggiamento corretto. Ad ogni modo io non mi faccio certo spaventare da questa situazione e presento l'Ordine del Giorno, però chiedo quanto meno che ci sia rispetto nella presentazione. Almeno quello.

Allora, questo Ordine del Giorno nasce appunto dall'esigenza di modificare un'ordinanza, la numero 137, che prevedeva al suo interno alcune considerazioni sciocche e passate dal tempo, ormai antiche quale, per esempio, la differenziazione tra i generi musicali, cioè il tipo di musica... faccio molta fatica, il tipo di musica rock e musica da discoteca vietato, appunto, da questa ordinanza dirigenziale e all'interno di questa ordinanza c'erano scritte altre cose, come, per esempio, il divieto di filodiffondere musica dalle 13 alle 15, il divieto di diffondere musica dopo la mezzanotte, il divieto di usare certe piazze per fare concerti e quanto altro. Il divieto della musica rock, per intenderci, era esteso a tutte le piazze, a tutti i locali, quindi viviamo nell'illegalità, qua si può dire veramente, dal 2001 ad oggi. Quindi dopo che questo Ordine del Giorno è stato presentato più volte e più volte è stato, insomma, modificato ascoltando anche le osservazioni pervenute dalla Maggioranza, questa sera ci troviamo a doverlo votare, anche se in condizioni non ottimali, con delle specifiche che faccio. Questo Ordine del Giorno non prende in considerazione in minima parte... non prende in considerazione in minima parte l'aspetto del decibel, quindi del volume

dell'emissione acustica. Per fare questa c'è, invece, un piano apposito, si chiama Piano di Zonizzazione Acustica. Questo Ordine del Giorno vuole invece portare, quanto meno, l'attenzione sull'argomento. Viviamo in una città dove, purtroppo, si va avanti per deroghe, dove purtroppo non c'è attenzione da parte di chi vorrebbe vivere la città, pur rispettando ovviamente il diritto dei cittadini che vogliono riposare, ma vorrebbe vivere una città in modo attivo anche attraverso la musica che è un'espressione artistica tanto quanto la poesia, il cinema ed altro e, appunto, questa ordinanza va veramente a ledere la libertà, per esempio, di un gruppo giovanile di Lecco di esibirsi in piazza con la propria musica se questa è elettronica e non soltanto melodica.

I punti dell'Ordine del Giorno sono stati, appunto, emendati aggiungendone qualcuno. Li vado brevemente ad illustrare. Il primo chiede l'abrogazione dell'ordinanza tout court con la verifica della fattibilità tecnica.

Il secondo chiede di permettere in via sperimentale la filodiffusione fino alle ore due tutti i giorni.

Il terzo di permettere di permettere la filodiffusione fino alle ore due almeno nei giorni di festa, quindi nei weekend, a Capodanno, a carnevale e via dicendo.

Il quarto di affidare alla Commissione competente la stesura di un Regolamento perché questo Ordine del Giorno aveva come propria motivazione quello di porre il problema, quello di fare parlare di questa situazione di incertezza, di poca chiarezza, quindi di affidare alla Commissione competente la stesura di un Regolamento.

Il quinto punto di modificare il Piano di Zonizzazione Acustica che è completamente obsoleto. Pensate soltanto che in piazza Garibaldi la zonizzazione è considerata zona residenziale, quindi anche il rumore di un congelatore oltrepassa il limite di decibel.

L'emendamento che ho presentato aggiunge i punti sei, sette e otto. Il sei è quello di eliminare ogni discriminazione fra generi musicali presenti nell'ordinanza, quindi quelli appunto che dicevo tra musica melodica e musica rock e da discoteca.

Il sette quello di eliminare il divieto di filodiffusione musicale dalle ore 13 alle ore 15, quindi nelle ore del pomeriggio.

E l'ottavo e ultimo punto dell'emendamento è quello di esentare dalla ordinanza tutti quei locali che si siano impegnati ad insonorizzare i propri esercizi, quindi che l'hanno già fatto, oppure che si impegnino a farlo nel più breve tempo possibile.

Poi, mal che vada ... Posso concludere, tanto poi non intervengo nel dibattito così siamo a posto.

Credo quindi che sia opportuno riflettere attentamente perché non è che votando questo Ordine del Giorno, votando alcuni punti di questo Ordine del Giorno si crea una situazione di caos. Esistono delle leggi nazionali che regolamentano alla perfezione tutto ciò che riguarda la filodiffusione. Non è pensabile che Lecco possa essere una città turistica quando a mezzanotte il sabato sera questa ordinanza vieta di diffondere musica.

Vi prego di riflettere attentamente su quello che stiamo per votare, di non farvi spaventare dal cambiamento. Questo è il mio auspicio. Se poi questa sera non verrà votato l'Ordine del Giorno o verrà votato in parte, comunque auspicio un percorso di condivisione che possa portare ad un Regolamento che finalmente dia chiarezza, sia per coloro che vogliono riposare, sia per coloro che vogliono vivere la musica in questa città. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Dichiaro aperto il dibattito e ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo. Prego.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Allora, con la coerenza che, ripeto, mi contraddistingue, sono rimasto da solo a rappresentare il mio Gruppo perché ho visto l'impegno del Consigliere Zamperini e ho ritenuto opportuno rimanere. L'avrei fatto anche con altri, però mi trovo anche allo stesso modo, con la

stessa lealtà che ho nei suoi confronti, di dire che il mio voto sarà contrario perché non potrò mai impegnarmi... Qui vedo: "Impegna il Sindaco e la Giunta a permettere la sperimentazione, almeno di un anno, per la filodiffusione della musica nei locali fino alle due di notte". Purtroppo di rebelotto ce ne è già abbastanza in città in questo momento, e mi fermo qua, mi verrebbe voglia di fare la battuta sulla filodiffusione, sui sei canali che c'erano una volta, fosse almeno quella, ma in questo momento questa musica è veramente un grande rebelotto. Abitiamo anche, purtroppo ... non purtroppo, per fortuna vivendo a Lecco, lo sapete benissimo, basta che un locale al liceo, ci sia una festa lo sentiamo fino a Rancio, perché ovviamente vivendo in una terra bella come la nostra, però purtroppo abbiamo questa situazione, quindi mi sembra che di rebelotto ce ne sia abbastanza in città. Ne abbiamo parlato anche ieri sera in Consiglio Comunale, io di farmi di questi esercenti che stanno aperti fino alle due di notte con la musica e quanto altro non mi sento assolutamente di votarlo. Sarò vecchio, poi alla mattina mi alzo presto per andare in montagna, sicuramente preferisco dormire alle due di notte. Chiedo scusa.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Giovanni Colombo. Il Consigliere Magni ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Ringrazio l'Assessore Campione, mi ero appuntato, notandone l'assenza in merito ad un argomento come questo. Ringrazio che è arrivato.

Detto questo penso che non bisogna essere omofobi per avere paura del cambiamento, per non avere paura del cambiamento. Dopo di che il discorso l'abbiamo affrontato ampiamente e diffusamente in sede di Commissione. Mi pare che ci fosse una indicazione in quella sede anche al dirigente di fornire un nuovo strumento in sostituzione della presente ordinanza sicuramente vecchissima, quindi può essere un atto che autonomamente il dirigente e l'Assessore possono produrre a prescindere dal voto che si darà su questa cosa.

Io dico che così come è stato presentato, ma penso che non è una mia... l'abrogazione del punto 1 cancelli tutto. È vero che ci sono norme di tipo nazionale che, però questa abrogazione poteva anche essere evitata. Personalmente voterò i punti 6, 7 e 8 che vanno a... voterò contro questo dispositivo e voterò, invece, a favore di questo emendamento.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Invernizzi ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO**

Grazie. Mi ha anticipato, in parte, il Consigliere Magni nel senso che l'argomento l'aveva già visto in Commissione 2, poi non so se l'Assessore vuole intervenire, comunque si era preso un impegno di fare un passaggio successivo in Commissione quinta, stavamo vedendo come organizzarla, gli uffici stavano già predisponendo chiamiamoli dei criteri, delle bozze, per non dire altro che poi sono dei nomi impropri per cercare di superare quella che è l'empasse che questa ordinanza del 2001 che, lo abbiamo riconosciuto tutti, è vecchia, scritta male, anche in alcune parti, per cui, diciamo così, oggi la situazione non è ottimale.

Personalmente chiederei al Consigliere Zamperini se può aspettare due, tre settimane, non di più e vedere se gli uffici arrivano con queste proposte in modo che tutti insieme di discutere queste proposte e uscire anche con degli atti che sono sostenuti e condivisi da tutti, perché il fatto di evitare la musica rock, il fatto di andare a dire alcune cose che... va bene, già per punti alcune cose possono essere votate come vietare la musica dalle tre alle cinque e quanto altro, va bene, però ci sono anche dei limiti. Andare a dire che se un locale si impegna a insonorizzare, comunque, può fare rumore, se poi il vicino segnala qualche problema c'è.

Adesso non so cosa uscirà dagli uffici e cosa c'era, però quello che era stato un po' parlare in Commissione era, passatemi il termine, normare le deroghe, si parlava. Giusto per dire, le deroghe



come le diamo, quando le diamo, a chi le diamo, se uno si impegna vediamo di dare una deroga o qualche cosa per cercare di arrivare ad una situazione che nel rispetto della legge, nel rispetto di chi vuole riposare e di chi, invece, vuole andare a frequentare locali si riesca appunto a rispettare entrambe le situazioni. Io chiederei questo, poi se invece si vuole andare avanti a votare mi sembra che si voti per punti, valuterò punto per punto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Invernizzi. Ha chiesto la parola anche il Vicesindaco, Assessore Campione.

## **ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO**

Grazie, Presidente. Riprendo alcuni dei temi già presentati anche dal Consigliere Invernizzi e illustrati in Commissione II di questo Consiglio.

Scinderei i due temi, il tema della zonizzazione acustica, l'abbiamo detto, è un tema centrale, è anche uno degli strumenti integrativi ed attuativi del PGT, però in questo momento le risorse interne non sono in grado di predisporlo perché, comunque, è uno strumento tecnico molto complesso e non vi sono le risorse esterne per dare un incarico. Ciò non vuole dire che non lo faremo, vuole dire che in questo momento non è possibile revisionarlo. È superato in parte ma, comunque, fotografa una situazione della città che esula dal secondo tema.

Il secondo tema, invece, è quello dei locali e della musica dal vivo o, comunque, trasmessa come recita questa ordinanza di cui parlava il Consigliere Zamperini, su quelli la norma tecnica di legge dice che dopo le 22.00, qualsiasi di questi eventi deve essere autorizzato con una deroga. Quindi al di là della fascia oraria, delle ventiquattro, dell'una e così via che non è scritta nella legge che quindi l'ordinanza è andata in qualche modo a normare e non entro nel merito del tipo di musica perché anche quello anche a me fa un po' sorridere, la differenziazione tra rock, classica, eccetera, ma penso che sia superabile. Invece, quello che secondo me, l'abbiamo detto in Commissione, deve essere normato è la modalità del rilascio di queste deroghe perché in questo momento questa non è normata. Ossia noi abbiamo il Piano di Zonizzazione Acustica, la normativa nazionale prevede la possibilità di derogare dai limiti acustici, ossia dopo ventidue fino alle x si può fare musica attraverso l'istituto della deroga. Queste deroghe sono concesse una tantum con una prassi, senza una norma, senza un Regolamento.

Quindi come ha fatto, per esempio, ma non solo lui, il Comune di Milano, è possibile definire queste deroghe dal punto di vista del numero massimo rilasciabile, della frequenza, non più ad esempio di una alla settimana e del limite massimo raggiungibile. 75 decibel per esempio per citare Milano, potrebbero essere i 73 piuttosto che i 76 che sono notevolmente sopra quelli che sono i limiti notturni che, ricordo, per una zona mista, tipo quella centrale, sono 55 decibel, quindi la scala è logaritmica, quindi da 55 a 75 il rumore è migliaia di volte più alte, non quattro volte o venti volte, perché si moltiplica, si raddoppia ogni tre. Quindi non sono migliaia, ma sono parecchie centinaia.

Detto questo, il Regolamento o linee di indirizzo che io proporrei come strumento da approvarsi, andrebbe a normare questo istituto della deroga permettendo di contemperare le esigenze di chi vuole giustamente riposare e avere una consistenza ed esistenza serena e chi, invece, vuole e secondo me è un diritto ugualmente sacrosanto, concordo con lei Consigliere Zamperini, di fare diciamo una serata con la musica, che sia live o che sia trasmessa da diffusori e, ad esempio, come dice Milano fino alle ventiquattro in settimana e fino magari all'una, non vorrei già buttare il cuore oltre l'ostacolo, diciamo il venerdì e il sabato, ad esempio, i giorni prefestivi.

Questo io penso che possiamo farlo. Il Regolamento di Milano sono otto pagine, non è che siano duecento pagine. Se ci mettiamo a lavorare da subito magari riusciamo a portarlo e ad approvarlo in tempi brevi perché l'estate comunque è la stagione in cui questo strumento serve e vi dico che sarebbe uno strumento utile per gli uffici anche perché in questo momento c'è molta

discrezionalità, il che comporta dei problemi e sicuramente un aumento del lavoro. Uno strumento chiaro e finito aiuterebbe anche gli uffici.

La proposta quindi, anche se non spetta a me, è che lei riveda un attimo questa decisione di Ordine del Giorno e ci rivediamo a brevissimo con questo strumento, poi è chiaro che questa è nelle sue assolutamente libertà di decisioni.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. A questo punto mi pare che è coerente chiedere a Zamperini, in base alle due sollecitazioni se accede all'idea di cominciare a brevissimo. Non ho altri iscritti a parlare, però mi pare che sono state poste domande che possono fare evolvere il dibattito.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Allora, ringrazio per la sollecitazione, l'ennesima, a ritirare e ripresentare l'Ordine del Giorno. Io questo non posso farlo, ma non tanto per me perché questo Ordine del Giorno è stato anche frutto di una condivisione, abbiamo raccolto più di cinquecento firme in giro per la città, non credo che sia corretto dire hai ragione, ma non te lo votiamo e lo ripresentiamo. La posizione era proprio quella di sollevare il problema. Quindi, votiamo questo Ordine del Giorno, ovviamente per punti, quindi ognuno voterà il punto che ritiene opportuno. Qualora si votasse il punto dopo la mezzanotte che mi sembra il fulcro del problema, si prenderà la responsabilità da domani mattina di avere i cittadini che chiamano a mezzanotte e cinque minuti che vogliono fare rispettare questa ordinanza e quindi sabato prossimo manderete in giro i Vigili a chiudere tutti i locali che a mezzanotte e cinque abbiano la musica accesa. Questo è quello che sta succedendo.

Io credo che questo... è dal 2001. Io credo che questo sia, anzi sono sicuro che questo Ordine del Giorno possa risolvere i problemi che abbiamo detto. È auspicabile come è scritto un percorso che sia condiviso per risolvere il problema, ma da qua a quando avremo questo nuovo Regolamento io credo che non sia giusto che i cittadini e i locali debbano essere presi in giro. Chiedo soltanto che venga rispettata la legalità. Quindi o si fa rispettare questa ordinanza e, quindi, a mezzanotte venga vietata questa musica, la musica rock è vietata oppure non lo si fa rispettare e la si cambia con lo strumento che noi abbiamo, ovvero il voto in Consiglio Comunale. Tertium non datur, cioè non c'è la terza possibilità. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Dichiaro chiuso il dibattito perché non ho altri interventi, altre richieste di parole e ... Si, ovviamente votiamo punto per punto come è stato richiesto. Quindi abbiamo otto votazioni da fare. Io chiederei di procedere di così. Facciamo le otto votazioni, ognuno considerando in libertà le proposte fatte, poi facciamo la dichiarazione di voto sull'intero provvedimento. Senza andare con otto dichiarazioni di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

Non è d'accordo? Quindi facciamo otto dichiarazioni di voto sugli otto emendamenti?

(Segue intervento fuori microfono).

Allora facciamo così, facciamo le dichiarazioni di voto sull'intero provvedimento e uno dice l'emendamento eccetera, poi votiamo per punti. Va bene, Consigliere Zamperini?

È aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Casto Pattarini.

## **CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE**

Grazie. Buona sera a tutti. Visto che il Consigliere Zamperini non ha ritirato, come nelle sue prerogative il suo Ordine del Giorno, direi che la votazione di alcune parti del suo Ordine del Giorno non pregiudica minimamente gli eventuali passi sull'azzonamento acustico, su tutto quello che l'Assessore all'Ambiente ha proposto e quindi si possono isolare tranquillamente quelle parti che sono approvabili questa sera o comunque possono essere recepite dal Consiglio... Dopo dirò

quali secondo me che sono sostanzialmente quelle che ha sottolineato Magni e che non pregiudicano minimamente tutte le proposte che ha fatto il Consigliere Invernizzi e l'Assessore Campione. Quindi, che problema creerebbe l'approvazione del primo punto del dispositivo? Quello che diceva Magni, rimarremmo senza nessuna regola sulla musica in città e quindi ci sarebbe l'assenza di regole e quindi non possiamo approvarlo. Più o meno gli altri punti io propongo di non votarli perché la Maggioranza dei Commissari, sto parlando in parte anche come Presidente, si è dimostrata contraria a prolungare alle due di notte la musica in pubblico. Non sto dicendo la mia opinione in questo caso perché farei suonare tutta notte, personalmente, personalmente.

Quindi, secondo il mio punto di vista, che riflette anche le posizioni dell'Assessore Volontè che, purtroppo, non c'è questa sera, si possono tranquillamente approvare il punto 6 che prevede l'eliminazione di un divieto che io non capisco come possa essere finito dentro un provvedimento comunale, cioè il divieto di suonare musiche diverse da quella melodica nei quartieri del centro città. Per fortuna non è stato rispettato in questi dieci anni perché il Comune ha organizzato un sacco di avvenimenti non melodici in piazza Garibaldi contraddicendo l'ordinanza. Non capisco come questo punto sia rimasto. ,

Anche gli altri due punti sono più opinabili, alcuni non sono d'accordo, ma io voterò a favore di eliminare il divieto di filodiffusione tra le 13 e le 15.

Per ultimo voterò a favore anche dell'altro che prevede che si possa suonare musica nei locali insonorizzati senza limitazioni, però Zamperini mi deve assicurare che la seconda parte, cioè intendano a provvedere all'insonorizzazione acustica, voglia dire quando hanno fatto l'insonorizzazione, non che hanno in mente di farla perché, altrimenti, non reggerebbe la cosa.

Quindi riassumendo, io propongo il voto favorevole agli emendamenti 6, 7 e 8 e voto contrario agli altri cinque emendamenti... scusate, punti del dispositivo.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Rizzolino ha chiesto.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Chiedo scusa se intervengo in maniera decisamente così estemporanea e soprattutto forse anche in dissonanza rispetto a quella che comunque non è, mi pare di capire, né la posizione del Gruppo e forse anche le indicazioni stesse indirette dell'Assessore, però, personalmente, io credo che una materia di questo tipo non debba essere affidata ad un Ordine del Giorno.

Io credo che su una materia di questo tipo si debba intervenire sul Regolamento in maniera seria e coerente e deve intervenire la Maggioranza. Io, con tutto il rispetto per il Consigliere Zamperini, il quale credo che, comunque, comunque dire che questa Maggioranza è rimasto qui ad ascoltarlo nonostante l'atteggiamento di chi ha abbandonato l'aula, però, voglio dire, queste non sono materie che possono essere affrontate decisamente così con un Ordine del Giorno. Vanno viste in un quadro complessivo di cui le responsabilità se le deve prendere questa Maggioranza. Per cui, chiedo scusa, io concludo, ma ci sarà la votazione per tutti, voterò contrario ad ogni punto, anche eventualmente a punti che potrebbero essere accolti in un contesto complessivo, non per contrarietà ai punti, al merito, ma per contrarietà al metodo e alle responsabilità di chi tocca. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Consigliere Invernizzi, prego.

## **CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO**

Riprendo un attimino l'intervento che ho fatto prima, cioè noi auspichiamo che ci sia un percorso condiviso fra tutti in modo che alla fine questa problematica abbastanza complessa venga sviscerata in tutti i suoi modi, in tutti i suoi termini, in tutti suoi nodi, in tutte le sue problematiche e possa poi, attraverso delle linee di indirizzo, attraverso il Regolamento, attraverso altro, poter essere

poi applicata a tutti. Per cui, come “Appello per Lecco”, voteremo a favore degli emendamenti 6 e 7 e contrari sugli altri.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Invernizzi. Consigliere Giovanni Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. A me spiace constatare che il Consigliere Rizzolino, mi spiace dirlo, ma dopo quattro anni non ha ancora capito il ruolo del Consigliere Comunale, è un peccato, c'è ancora un anno di tempo, spero meno.

(Segue intervento microfono).

Dopo glielo spiego, Consigliere. Dopo quattro anni ancora parla di Maggioranza. Mi spiace, ha fatto una dichiarazione veramente fuori luogo, mi sono permesso di dirlo.

Per quanto riguarda io penso il Movimento, visto che sono da solo, ma lo rappresento dignitosamente, a parte la battuta, come ho detto prima, il mio voto sarà contrario, eccetto al punto 5 perché approvavo, sostenevo il discorso che ha fatto Invernizzi, si poteva farlo in diverso modo, quindi, riproporlo in un altro modo, è andata così, io rimango sulle mie posizioni, quindi voterò contrario, tranne il punto 5. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Giovanni Colombo. Consigliere Giorgio Buizza. Magni, scusate

**CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Io penso che non sia accettabile un intervento come quello pilatesco come quello di Rizzolino, come se in quattro anni di Amministrazione in queste cose non si doveva intervenire. È evidente che tutti noi auspichiamo, come auspicava il Consigliere Invernizzi, un quadro complessivo, ma non abbiamo la certezza. Non siamo sicuri che verrà approvato nei tempi rapidi e veloci con cui si sono approvati, per esempio, prima il Progetto “Wall Street”, per fare un esempio. Per cui è opportuno votare già le indicazioni che ci sono.

Per quanto mi riguarda io non voterò il primo punto e voterò tutti gli altri.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Buizza.

**CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Credo che l'espressione del Consiglio Comunale possa essere utile per orientare gli sviluppi futuri di questa materia e quindi la formulazione di un Regolamento organico, il quale mi sembra è auspicato da tutti. Il fatto che, però, il Consiglio su alcuni punti, vista che ci è offerta la possibilità, possa esprimersi per un punto a favore e per un punto contrario, credo che questa possa essere un'utile indicazione per chi dovrà poi costruire tutto il documento, quindi credo che vada bene.

Per quanto mi riguarda sono d'accordo sull'eliminare la distinzione tra i tipi di musica, quindi i punti 6 e 7 sono assolutamente condivisibili. Certamente quello di prolungare gli orari, per cui deroghe e non deroghe, si vada a disturbare fino alle due di notte sicuramente su questo non sono d'accordo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Buizza. Consigliere Zamperini, prego.

**CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Mi sento francamente piccolo, piccolo questa sera perché ovviamente devo trovarmi di fronte a tutta la Maggioranza compatta, a delle dichiarazioni che, anch'io, ho

trovato spiacevoli del Consigliere Rizzolino che dice “Questa è una cosa che deve fare la Maggioranza, non tu che sei un inutile Consigliere di Opposizione”. Questo francamente credo che sia anche lesivo nei confronti di tutto il ruolo del Consiglio Comunale perché questo piccolo Consigliere di Opposizione si è impegnato a ricercare leggi, a scrivere l’Ordine del Giorno e non penso di meritare una risposta come la sua Consigliere Rizzolino. Ad ogni modo, la Maggioranza deve decidere, ma non la Maggioranza politica, la maggioranza di questo Consiglio Comunale, che è formata dai Consiglieri che voteranno a favore dell’Ordine del Giorno.

Io spero che questi punti, alcuni di questi punti passino perché è inutile dire, come è stato detto, che togliendo l’Ordinanza tout court c’è il Far West, ma non è che prima del 2001 andavano in giro fino alle cinque del mattino a suonare. Esiste una legge nazionale. Esiste una legge regionale ed esiste il Piano di Zonizzazione Acustico di questa città che vieta, ripeto, persino il rumore che fa un congelatore in piazza Garibaldi. Per cui gli strumenti per andare a punire chi si approfitta e non riesce a rispettare il vicino del locale che dorme ci sono già, anche abrogando tout court questa ordinanza. Poi, come ho detto prima, l’intenzione mia non era certo quella di risolvere tutti i problemi, tanto è che proprio al punto 4 scrivo di affidare alla Commissione competente di stilare il Regolamento, quindi va benissimo se il risultato sarà quello di presentare un Regolamento più adeguato. Ha ragione Magni perché i tempi in politica sono dilatati. Chiedo almeno per rispetto che questo Regolamento venga presentato a breve perché l’estate è qua e non possiamo andare avanti con delle deroghe e una situazione così di incertezza.

Ripeto, chiedo comunque ai Consiglieri Comunali che voteranno contro, al punto 2 e al punto 3 soprattutto, di far rispettare poi il loro voto. Cioè i sabati, i weekend e nei giorni festivi l’ordinanza vieta la musica dopo mezzanotte. Questa cosa è una presa di responsabilità che secondo me voi legittimamente vi prendere, però dobbiamo saperlo, non è che possiamo dire non è così. Dopo la mezzanotte, se il vostro voto sarà contrario al punto numero 3, sabato prossimo dovrà spegnersi la musica in tutta Lecco dopo mezzanotte. Questa è purtroppo la verità. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zamperini. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e adesso procediamo in questo modo.

Votiamo punto per punto, quindi sono otto votazioni. Poi i punti che avranno voto favorevole compongono il nuovo Ordine del Giorno e quindi facciamo una votazione approvando l’Ordine del Giorno che comprende i voti che approviamo. Gli altri sono automaticamente emendati in senso negativo. Chiaro?

Votiamo il primo punto. Non sto a leggerli tutti per economia di tempo. Il punto 1 dell’Ordine del Giorno. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 2 (due) voti a favore, 20 (venti) contrari, 1 (uno) astenuto. Questo punto non è approvato.

Votiamo il punto 2 dell’Ordine del Giorno. Dichiaro aperta la votazione sul punto 2. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 3 (tre) voti a favore, 19 (diciannove) contrari, 1 (uno) astenuto. Il punto 2 non è approvato.

Votiamo il punto 3. Siamo pronti? Dichiaro aperte le votazioni sul punto 3 all’Ordine del Giorno. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: (cinque) voti a favore, 16 (sedici) contrari, (due) astenuti. Anche il punto 3 non è approvato.

Votiamo il punto 4 dell’Ordine del Giorno. Dichiaro aperta la votazione sul punto 4. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 6 (sei) voti a favore, 11 (undici) contrari, 6 (sei) astenuti.

Siamo al punto 5. Se siamo pronti dichiaro aperta la votazione sul punto 5. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 6 (sei) voti a favore, 9 (nove) contrari, 8 (otto) astenuti. Anche il punto 5 non è approvato.

Votiamo adesso il punto 6 che è un punto emendato dallo stesso Consigliere Zamperini. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 22 (ventidue) voti a favore, 1 (uno) contrario. Il punto 6 è approvato.

Votiamo adesso il punto 7, quello che prevede di eliminare il divieto della filodiffusione. Dichiaro aperta la votazione. Punto 6. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 23 (ventitre) votanti: Abbiamo 19 (diciannove) voti a favore ... Anche il punto 7 è approvato.

Andiamo, invece, al punto 8 che è l'ultimo punto che votiamo. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 14 (quattordici) voti a favore, 5 (cinque) contrari, 4 (astenuti). Anche il punto 8 è approvato.

Allora, abbiamo un Ordine del Giorno che era composto da otto punti in fase propositiva, ne abbiamo approvati tre, quindi rivotiamo l'intero Ordine del Giorno che è stato emendato nel senso che abbiamo approvato i primi cinque punti, mentre abbiamo approvato gli ultimi tre, però facciamo una votazione complessiva che conferma questo Ordine del Giorno così emendato. Tre punti.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 23 (ventitre) votanti: 20 (venti) voti a favore, 1 (uno) contrario, 2 (due) astenuti. L'Ordine del Giorno del Consigliere Zamperini, emendato come da votazione, è così approvato.

Adesso ritiro il quindicesimo punto all'Ordine del Giorno, si tratta dell'approvazione dei verbali che faremo la prossima volta. Ringrazio della collaborazione, buona sera a tutti. Ci vediamo lunedì in Consiglio.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 30 del 20.05.2014

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZAMPERINI  
“REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORARI PER LA FILODIFFUSIONE  
DELLA MUSICA ALL’INTERNO E ALL’ESTERNO DEI LOCALI  
PUBBLICI DI LECCO**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno venti (a partire dalle ore 19,15) del mese di maggio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato		X	Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo		X	Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		<b>T O T A L E</b>	<b>25</b>	<b>16</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Vice Segretario Generale, Flavio Polano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – A. Colombo – Martini

Il Consigliere Zamperini illustra l'Ordine del Giorno presentato, che si compone di 5 punti e l'emendamento aggiuntivo (All. n 2), (presentato dallo stesso Consigliere Zamperini) in corso di

seduta, che si compone di altri 3 punti . Nel corso dell'illustrazione entra il consigliere Colombo G..  
Presenti 26 assenti 15:

Il Presidente Marelli apre la fase di dibattito e, dopo numerosi interventi, dà la parola all'Assessore Campione per la replica.

Dopo la replica del presentatore, il Presidente Marelli apre la fase delle dichiarazioni di voto e pone quindi in votazione, per singoli punti, l'ordine del giorno presentato dal consigliere Zamperini in data 25.03.2014 prot. n 17075 (All 1) e l'emendamento aggiuntivo presentato dal consigliere Zamperini nel corso della seduta (All 2) ottenendo il seguente risultato:

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 1 dell'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 1 ) ottenendo il seguente risultato: con 2 voti favorevoli, 20 contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo G., Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana) e 1 astenuto (Milani)

Il punto è respinto;

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 2 dell'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 1) ottenendo il seguente risultato: con 3 voti favorevoli, 19 contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo G., Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana) e 1 astenuto (Milani)

Il punto è respinto;

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 3 dell'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 1) ottenendo il seguente risultato: con 5 voti favorevoli, 16 contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo G., Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marchio, Marelli, Pattarini A., Pattarini C., Rizzolino, Tiana) e 2 astenuti (Milani, Riva)

Il punto è respinto;

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 4 dell'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 1) ottenendo il seguente risultato: con 6 voti favorevoli, 11 contrari (Bellangino, Citterio, Colombo G., Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marchio, Marelli, Pattarini A., Rizzolino, Tiana) e 6 astenuti (Caccialanza, Frigerio, Milani, Nigriello, Pattarini C., Riva)

Il punto è respinto;

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 5 dell'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 1) ottenendo il seguente risultato: con 6 voti favorevoli, 9 contrari (Bellangino, Brivio, Buizza, Gualzetti, Invernizzi, Marelli, Pattarini A., Riva, Rizzolino) e 8 astenuti (Caccialanza, Frigerio, Ghislanzoni, Marchio, Milani, Parisi, Pattarini C., Tiana)

Il punto è respinto;

Il Presidente Marelli pone quindi in votazione il punto 6 dell'emendamento all'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 2) ottenendo il seguente risultato: con 22 voti favorevoli, 1 contrario (Rizzolino)

Il punto è approvato;

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 7 dell'emendamento all'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 2) ottenendo il seguente risultato: con 19 voti favorevoli, 3 contrari (Citterio, Colombo G., Rizzolino)

Il punto è approvato;

Il Presidente Marelli pone in votazione il punto 8 dell'emendamento all'Ordine del Giorno prot n 17075 del 25.03.2014, (All 2) ottenendo il seguente risultato: con 14 voti favorevoli, 5 contrari (Buizza, Gualzetti, Invernizzi, Pattarini A., Rizzolino) e 4 astenuti (Brivio, Citterio, Marelli, Milani)

Il punto è approvato;

il Presidente pone quindi in votazione l'Ordine del Giorno come modificato per effetto degli emendamenti approvati



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso che il consigliere comunale Zamperini ha presentato in data 25.03.2014 con nota prot. 17075, un ordine del giorno sul tema “Regolamentazione degli orari per la filodiffusione della musica all’interno e all’esterno dei locali pubblici di Lecco” (All. 1);
- Udata l’illustrazione dell’ordine del giorno da parte del consigliere Zamperini, l’emendamento aggiuntivo e i successivi interventi di cui alle risultanze della trascrizione della seduta consiliare;
- Con 20 voti favorevoli, 1 contrario (Rizzolino) e 2 astenuti (Colombo G., Riva)

### **DELIBERA**

di approvare l’ordine del giorno presentato in data 25.03.2014 con nota prot. 17075 sul tema “Regolamentazione degli orari per la filodiffusione della musica all’interno e all’esterno dei locali pubblici di Lecco” (All. 1) per quanto attiene alle premesse, come modificato in virtù dell’approvazione dell’emendamento aggiuntivo approvato (All 2) limitatamente ai soli punti 6, 7, 8 contenuti nel predetto emendamento aggiuntivo.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

---

IL VICESEGRETARIO GENERALE

F.to Flavio Polano

---